

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

N. 11/12

NOVEMBRE/DICEMBRE 2021

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
INDUSTRIE
& GDO**

MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

Issa Pulire
Ricerca sulle ICA
40° Afidamp

GESTIONE

Aggiornamenti CAM
Mercato pulizia professionale
Cleaning europeo

SCENARI

Manifesto TIPS
Issa Pulire Theatre: le imprese

TECNOLOGIE

Prodotto dell'anno

DISINFESTAZIONE

Il ruolo delle imprese
Clima e zanzare
Comunicare il pest control

+ FOCUS

Pulizie industrie alimentari

L'ACQUA NOI
NON LA SPRECHIAMO

Mira 40

Soltanto 3 litri
per 100 mq

www.4cleanpro.com



4CleanPro®

Made in Italy Made in Florence

EDITCOM



La fragranza del pulito

Deterge, spolvera,
regala 48 ore
di INTENSA
PROFUMAZIONE



Detergenti e prodotti di manutenzione per tutti gli ambienti

Cambia la tua strategia

**Nuovo rodenticida
a base
di colecalciferolo:
principio attivo
non-anticoagulante**

Novità



Harmonix[®]
Pasta

**Nuovo rodenticida professionale a base di colecalciferolo in sacchetto da 5 kg.
Solo per utilizzatori professionali formati.**

- // Nuovo meccanismo d'azione, agisce anche su ceppi di topi e ratti resistenti.
- // Effetto "blocca-ingestione": topi e ratti smettono di alimentarsi rapidamente, limitando i danni e il consumo di esca.
- // Possibile utilizzo da parte di utilizzatori professionali formati anche in aree aperte e in discariche.



Scopri di più su
es.bayer.it



INOX SPECIALIST TROLLEYS

“ Realizzati grazie all’esperienza degli utilizzatori ”

DESIGN FOR CLEANING





SOMMARIO

TERZA PAGINA

- 10. ISSA Pulire, una scommessa vinta! [dalla Redazione]
- 12. ONBSI presenta i risultati di uno studio sulle ICA [in collaborazione con ONBSI]
- 14. Le 40 candeline di Afidamp. Auguri e... buon 4.0! [dalla Redazione]

GESTIONE

- 16. CAM servizi di pulizia e sanificazione: ultimi aggiornamenti [di Paolo Fabbri]
- 18. Cleaning in buona salute: parola di Afidamp e Cerved_ON! [di Giuseppe Fusto]
- 22. La crisi c'è, ma il cleaning europeo risponde con l'innovazione [in collaborazione con EFCI]

SCENARI

- 26. Nasce il TIPS, Team Interassociativo Pulizie e Servizi [dalla Redazione]
- 28. Issa Pulire, impressioni dalle imprese di servizi [di Simone Finotti]

TECNOLOGIE

- 32. Pulito sostenibile e tracciabile: così i "Prodotti dell'anno" 2021 [di Umberto Marchi]

DISINFESTAZIONE

- 36. Il Pest Control oggi, il ruolo strategico delle imprese [di Gaia Venturelli]
- 38. La crisi climatica e i rischi sanitari correlati alla diffusione di zanzare invasive [di Claudio Venturelli e Carmela Matrangolo]
- 40. Le strategie della comunicazione nel Pest control [di Gaia Venturelli]

FOCUS

- 42. Dove pulito fa rima con sicurezza [di Carlo Ortega]

Protezione Profonda Professionale

Marka: sistemi e soluzioni specifiche per ogni tipo di ambiente, superficie ed esigenza.

☼ **SISTEMA DETERGENZA**
Performance, efficienza e specializzazione in ogni ambito operativo.

☼ **SISTEMA IGIENE**
Formule disinfettanti ed igienizzanti per la massima protezione delle persone e degli ambienti.



☼ **SISTEMA AMBIENTE**
Ecolabel e Concentrati per una detergenza sostenibile.



Scopri il nuovo mondo Marka su markacleaning.com

Marka
Marka è un brand di **MK** spa.

7. ATTUALITÀ

46. NOTIZIE

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

@Copyright EDICOM srl - Milano

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering, aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità: EDICOM srl
Sede legale: Via Zavanasco, 2 20084 Lacchiarella (MI)
Sede operativa: Via Alfonso Corti, 28 - 20133 Milano Tel 02/70633694
Fax 02/70633429 - info@gsanews.it - www.gsanews.it -

Direttore Responsabile: GIOVANNA SERRANÒ
Redazione: SIMONE FINOTTI, ANTONIA RISI, ANGELA BRIGUGLIO
Segreteria: BARBARA AMORUSO - **Diffusione:** GIOVANNI MASTRAPASQUA
Sviluppo e pubblicità: ANDREA LUCOTTI, MARCO VESCHETTI
Progetto grafico: IPN Milano **Composizione, grafica e impaginazione:** STUDIO GOMEZ
Copia 2,58 Euro - Fotolito e stampa: STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)
AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.



HEALTH SAFETY

LE NUOVE FRONTIERE DELLA SALUTE



ENTRA NEL FUTURO


icefor

icefor.com

La qualità delle pulizie SI CONTROLLA SENZA CONTROLLORI?



Per molti pazienti e visitatori che frequentano un ambiente sanitario la pulizia è sinonimo di igiene. La pulizia in questi ambienti deve garantire la disinfezione in tutte le aree vicine o a contatto con il paziente. Quindi, è fondamentale che il personale addetto al servizio operi tramite procedure conformi agli standard di qualità stabiliti e sia costantemente formato.

Nei servizi di pulizia esternalizzati, il punto cardine nell'aggiudicazione, al prezzo più vantaggioso (qualità/prezzo), è il Sistema di Controllo della Qualità del servizio erogato.

In che modo il servizio di pulizia in ospedale viene monitorato?

Vengono richiesti e premiati: autocontrollo, controllo di processo e di risultato, verifica ispettiva e monitoraggio del servizio in tempo reale. Il controllo del servizio deve fornire alla Stazione Appaltante indicatori indispensabili per la verifica di conformità e il collaudo della prestazione erogata. Durante la verifica si valuta la corretta esecuzione sotto il profilo tecnico-funzionale, accertando anche la risultanza contabile dell'intera operazione. Laddove le caratteristiche dell'oggetto con-

trattuale non permettano la verifica di conformità della totalità delle prestazioni, viene consentito il controllo a campione, purché le modalità adottate garantiscano l'effettiva verifica dell'esecuzione. Il servizio di pulizia e sanificazione ambientale è infatti un processo ON/OFF (fatto/non fatto).

Chi deve svolgere la verifica e il collaudo del servizio?

Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, l'affidamento dell'incarico di collaudo o di verifica di conformità, in quanto attività propria delle Stazioni appaltanti, è conferito dalle stesse, ai propri dipendenti con elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto del contratto, alla complessità e all'importo delle prestazioni, sulla base di criteri fissati preventivamente. Il provvedimento che affida l'incarico ai dipendenti della Stazione appaltante o delle Amministrazioni aggiudicatrici motiva la scelta, indicando gli specifici requisiti di competenza ed esperienza dell'interessato e ogni altro elemento valido in possesso dell'Amministrazione. L'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici ha emanato un documento di consultazione "Servizi e forniture:

programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto", definendo le attività di controllo da parte della Stazione appaltante, indirizzate a valutare i seguenti profili:

- la qualità del servizio/fornitura (aderenza/conformità a tutti gli standard qualitativi/SLA richiesti nel contratto);
- l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi;
- il rispetto dei tempi e dei luoghi di consegna;
- la reportistica sulle prestazioni ed attività svolte;
- la soddisfazione dell'Utente finale.

In realtà, i continui tagli alla spesa pubblica hanno fatto sì che la Stazione appaltante non abbia le risorse economiche ed umane, per farsi carico della fase di verifica di conformità in corso di esecuzione, al fine di accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali. Quindi tali controlli vengono demandati all'esecutore del servizio, che monitora inoltre la qualità della sua prestazione erogata, da controllato a controllore. Qual è la soluzione?



CLAUDIT, è la prima piattaforma multi-contratto, che fornisce un Supporto Tecnologico indispensabile per la gestione condivisa (tra l'Ente Appaltante e il Gestore del servizio) e il monitoraggio continuo dell'andamento di un appalto di Servizi di Pulizie e Disinfezione. www.claudit.it

Gestione delle Risorse Umane nella PMI

Migliora la tua performance aziendale

Le performance operativa/organizzativa, quella economico/finanziaria e quella della gestione HR (Human Resources – Risorse Umane) sono tutte anelli della stessa catena, la performance aziendale.

Nella maggior parte delle PMI i titolari manager detengono il controllo operativo, sono sovente fulcro dei processi decisionali e tendono a gestire informalmente le risorse umane. Si dedicano quasi esclusivamente alla gestione produttiva e commerciale e pur prestando grande attenzione alle persone e alla loro individualità, raramente si avvicinano alla gestione delle risorse con una visione strategica. Questo orientamento **espone l'azienda ad alcuni rischi** come: valutare le risorse in base a elementi soggettivi/emotivi piuttosto che di merito (causa mancanza di

dati oggettivi sulle performance lavorative e/o il raggiungimento degli obiettivi), assegnare remunerazioni eccessive, mantenere a zavorra dell'impresa le risorse non allineate.

Recenti studi hanno registrato **correlazioni positive nel 75% dei casi** fra le pratiche di gestione HR e le performance finanziaria ed organizzativa. Un valore che ha dimostrato quanto i sistemi di gestione del personale contribuiscano al miglioramento dei risultati economici.

Per migliorare la gestione HR e mantenere la propria agilità le PMI necessitano di un sistema "snello", veloce da attivare, semplice da utilizzare, che esporti i dati per le buste paga, semplifichi la gestione operativa e la misurazione delle performance (quantitative e qualitative) e sia aperto a future implementazioni.



È la fotografia della **Gestione HR su cloud di GelAS**, un servizio che permette di attivare (e pagare) solo quel che serve per il tempo che serve.

Il servizio è accessibile anche in mobilità da Smartphone e Tablet e consente una **completa gestione delle risorse umane**:

- ▶ informazioni anagrafiche; ▶ presenze / assenze e rispettive causali;
- ▶ raggruppamenti di risorse; ▶ centri di costo; ▶ mansioni; ▶ eventi;
- ▶ corsi di formazione; ▶ visite mediche; ▶ dotazioni e materiali;
- ▶ timbratura geolocalizzata delle presenze con dispositivi mobili (smartphone e tablet); ▶ sistema di alert delle assenze; ecc.

E per migliorare le performance aziendali?

Con GelAS imposti il fabbisogno teorico sui centri di costo e di gestisci i piani di lavoro con le tue causali personalizzate; misuri ore/uomo e prodotti/attrezzature per ottenere un piano che utilizzi al meglio le finestre temporali, riduca i tempi morti ed eviti la concomitanza di attività; misuri lo scostamento fra ATTIVITÀ PIANIFICATA e ATTIVITÀ ESEGUITA e con i report personalizzabili e la business intelligence misuri ogni dato ti serve e ottimizzi le performance dell'impresa.

Il servizio comprende anche un **"Portale del dipendente"** con accesso riservato, dove il personale può visionare la propria pianificazione, le disposizioni aziendali, le buste paga, inserire le richieste di ferie e altro.



INSERTO

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
INDUSTRIE
& GDO**

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

Issa Pulire
Ricerca sulle ICA
40° Afidamp

10

GESTIONE

Aggiornamenti CAM
Mercato pulizia professionale
Cleaning europeo

16

SCENARI

Manifesto TIPS
Issa Pulire Theatre:
le imprese

26

TECNOLOGIE

Prodotto dell'anno

32

DISINFESTAZIONE

Il ruolo delle imprese
Clima e zanzare
Comunicare il pest control

36

+ FOCUS

Pulizie industrie alimentari

42

L'EFFICIENZA
DIFFICILMENTE
PASSA INOSSERVATA.

Un partner unico per soluzioni integrate di facility



EDITCOM



 **coopservice**
integrated facility services

www.coopservice.it

ISSA PULIRE, una scommessa vinta!



La 25° edizione di ISSA PULIRE 2021 (Verona 7/9 settembre 2021) ha rappresentato per espositori, visitatori e per la stessa organizzazione una scommessa vinta.

“Un’edizione memorabile”

Nel complesso si è trattato di un’edizione di grande successo, ma ancor prima di una sfida vinta. Tra gli espositori si è respirato un clima di fiducia per il ritorno in presenza dopo oltre un anno e mezzo di assenza dalle fiere. Issa Pulire è, infatti, la prima manifestazione del settore della pulizia e sanificazione professionale a celebrarsi nella sua forma originale dall’inizio della pandemia. “C’era bisogno di dare un segnale di ripresa al settore – ha commentato a caldo **Toni D’Andrea**, Ceo di Issa Pulire Network– e credo che la fiera sia stata l’occasione migliore per ripartire insieme. Le aziende e le imprese presenti hanno creduto nel progetto e hanno dato vita a un’edizione memorabile. L’accreditamento del quartiere fieristico di Veronafiere al programma GBAC STAR, l’unico studiato per aiutare le strutture a stabilire un sistema completo di pulizia, disinfezione e prevenzione delle malattie infettive, ha reso ancora più sicura la partecipazione in fiera”.

I numeri di una ripresa

Quasi 300 gli espositori distribuiti in oltre 12000 mq e 10.037 i visitatori di cui oltre il 14% stranieri. Tra i corridoi era evidente il sentimento di serenità di poter finalmente incontrare e rivedere partner e clienti, ma

anche di poter dialogare con nuovi interlocutori con cui instaurare nuove opportunità di business. “Aspettative superate” è stato il più frequente commento degli espositori, piacevolmente sorpresi dalla partecipazione di visitatori sia italiani che esteri. Insomma, con l’appuntamento veronese il settore del cleaning professionale ha voluto lasciarsi alle spalle la pandemia portando in fiera le soluzioni e i prodotti innovativi nati in risposta all’emergenza sanitaria di cui numerosi frutto di collaborazione tra istituzioni, università, imprese di servizi e fabbricanti.

Il “Theatre”, cuore pulsante della manifestazione

L’Issa Pulire Theatre, organizzato da ISSA Pulire network, ONBSI e GSA e cuore pulsante della manifestazione, ha ospitato numerosi eventi tematici, con un calendario serrato che ha visto avvicinarsi quasi senza sosta importanti relatori ed interventi su problematiche inerenti il mondo delle pulizie e dell’igiene in sanità, nell’Ho.re.ca, nei grandi hub, con la partecipazione di ben 10 tra le più importanti imprese di servizi e facility management del panorama italiano e un’azienda leader nella realizzazione di un sistema gestionale e informativo per il collaudo continuativo degli appalti di servizi di pulizia e disinfezione anche in contest.

dalla Redazione

Il premio Product of the year

All'ISSA Pulire Theatre si è anche svolta la cerimonia di premiazione del premio Product of the year. È EnozoPRO Aqueous Ozone Spraybottle di Consesus Group il vincitore della seconda edizione del premio. Gli altri 4 finalisti sono stati: XIBU hybrid dispenser monitoring system di Hagleitner Hygiene International GmbH, DVC750LZX1 - 18V Brushless Vacuum Cleaner di Makita SpA, BHRV di NOVALTEC GROUP SRL, AD4 Sanirobot di Newpharm S.r.l. (vedi articolo apposito)

La partecipazione di Afidamp

Afidamp ha dedicato un rilevante spazio ai propri associati, cogliendo questa importante occasione di incontro per rinnovare il forte legame tra l'associazione di categoria e le aziende del proprio settore.

Le tre giornate di manifestazione sono state scandite da momenti di formazione, con un intenso programma di seminari, ma anche da momenti di consulenza agli associati, di networking. E' stato celebrato il 40° anniversario dell'associazione con l'assegnazione



dei riconoscimenti Senior Member e Best Member. Altri momenti sono stati la presentazione del Corso di Alta Formazione in Cleaning Management in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo e l'approfondimento dei nuovi CAM con il Ministero per la Transizione Ecologica e degli incentivi per la Transizione 4.0 con **Marco Belardi**, Consulente del Ministero per lo Sviluppo Economico (vedi appositi articoli).

Arrivederci a Milano

La prossima edizione aprirà un nuovo capitolo della storia di ISSA PULIRE, che per la prima volta si terrà a Milano dal 9 all'11 maggio 2023.

Tutti gli interventi possono essere visti on-demand all'indirizzo platform.issapulire.com

LARGO AL RE



KING GLASS

LO SPRAY IN SCHIUMA PER VETRI E SUPERFICI
PULENTE E BRILLANTANTE

alca
advanced cleaning solutions



In occasione della 25esima edizione di ISSA PULIRE, sono stati presentati i risultati della prima fase del secondo studio promosso da ONBSI e condotto in collaborazione con la Fondazione per la Sussidiarietà e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, dedicato alle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA).

in collaborazione con ONBSI

La Pandemia ha fatto emergere in modo molto più netto il problema delle ICA, evidenziando l'importanza, in ogni circostanza, delle attività di pulizia, disinfezione e sanificazione dei locali. Non bisogna infatti compiere l'errore di pensare che si tratti di un'emergenza limitata alla diffusione del contagio da Sars-CoV-2. Non è un caso, infatti, come rimarcato anche dai vari relatori intervenuti durante il panel dedicato a ISSA PULIRE 2021, che i dati analizzati per la realizzazione del progetto di ricerca siano antecedenti all'epidemia di Coronavirus, a dimostrazione dell'esistenza di un problema al netto del virus che ha messo in ginocchio il mondo negli ultimi due anni circa.

Il panel è stato introdotto dal Presidente di ONBSI, **Andrea Laguardia**, che, ricordando il ruolo essenziale del Settore nella lotta al COVID-19 – sia in ambiente ospedaliero che per la ripartenza in sicurezza di tutte le attività produttive ed economiche – ha presentato il progetto di ricerca sulle ICA, del quale sono stati anticipati alcuni risultati già conseguiti.



ONBSI PRESENTA I RISULTATI DI UNO STUDIO SULLE ICA

Le 5 fasi del progetto di ricerca

Durante il suo intervento, il prof. **Giorgio Vittadini**, Presidente e Co-responsabile scientifico della Fondazione per la Sussidiarietà, ha illustrato il progetto di ricerca, strutturato in 5 fasi su un arco temporale di 3 anni.

Le 5 fasi, di cui solo le prime tre già realizzate, sono le seguenti:

- 1 Fase:** aspetti medico-scientifici Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA);
- 2 Fase:** relazione tra aspetti economici legati alle ICA e impatto della prevenzione;
- 3 Fase:** relazione tra aspetti economici legati alle ICA e impatto della prevenzione;
- 4 Fase:** relazione tra aspetti economici legati alle ICA e particolari infezioni ospedaliere (da realizzare);
- 5 Fase:** proposte di policy per spese inerenti l'igiene in relazione alle ICA (da realizzare).

Cosa è emerso dalle prime fasi del progetto di ricerca?

Lo ha spiegato in modo molto chiaro Vittadini:

- il tasso di infezioni nei vari reparti non è costante, bensì differisce in base alla tipologia

di reparto. Di conseguenza, è necessario un intervento modulato sui reali rischi;

- è evidente una differenza tra i tassi di infezioni fra gli ospedali per uguali reparti;
- esiste una relazione inversa tra le spese per servizi d'igiene e i tassi d'infezione ospedalieri. In pratica, una minore spesa nei Servizi di Pulizia si traduce in un aumento delle ICA. Un'ulteriore evidenza del fatto che le gare d'appalto per l'assegnazione di questi servizi non dovrebbero assolutamente basarsi sul prezzo più conveniente, ma sulla migliore qualità;
- un risparmio economico nei Servizi di Pulizia si traduce in un costo aggiuntivo delle spese sanitarie per le strutture, non solo in termini di ricoveri, trattamento delle infezioni e posti letto occupati, ma anche di risarcimenti da riconoscere ai soggetti colpiti.

Il fenomeno delle ICA: l'intervento di Walter Ricciardi

La fase 1 del progetto di ricerca ha visto il coinvolgimento diretto del prof. **Walter Ricciardi** dell'Università Cattolica del Sacro

Cuore – Sezione di Igiene e Sanità Pubblica. Durante il suo intervento, il Professore ha illustrato il fenomeno delle infezioni correlate all'assistenza dal punto di vista medico-scientifico, soffermandosi in particolare su un'emergenza nell'emergenza, ovvero l'annoso problema della resistenza antibiotica.

A tal proposito, il prof. Ricciardi ci segnala che in Italia l'antibiotico-resistenza è raddoppiata tra il 2005 e il 2014, condannando il nostro Paese ai vertici bassi della classifica Europea, seguito solo da Turchia e Grecia.

Un altro aspetto sul quale si è concentrato il suo intervento è purtroppo la distanza tra gli aspetti normativi e procedurali – con diversi provvedimenti, negli ultimi 30-40 anni, da parte dei governi, del Parlamento e di enti nazionali, come l'Istituto Superiore di Sanità, e internazionali, come la Comunità Europea – e l'applicazione concreta e pratica delle linee guida all'interno delle strutture ospedaliere. A tal proposito, lascia interdetti l'abitudine, da parte di alcuni medici, di non lavarsi le mani prima e dopo aver visitato i pazienti, con tutte le conseguenze che questo può comportare in termini epidemiologici.

D'altronde, e lo abbiamo imparato molto bene durante questa Pandemia, una corretta igiene personale e una costante pulizia delle mani sono fondamentali per prevenire il contagio e la diffusione dei patogeni.

Infine, durante il suo intervento il prof. Ricciardi ha evidenziato gli aspetti economici correlati al fenomeno delle ICA nelle strutture ospedaliere. In particolare:

- valorizzazione delle ICA mediante valutazione delle giornate aggiuntive per singolo DRG (raggruppamento omogeneo di diagnosi): la stima media annua è pari a € 69,1 milioni;
- valorizzazione delle ICA mediante DRG specifici (418 – Infezioni post-chirurgiche e post-traumatiche e 579 – Infezioni post-operatorie o post-traumatiche con intervento chirurgico): stima media annua di € 21,8 milioni;
- riospedalizzazioni: oltre 1 ICA su 4 è associata a un precedente ricovero;
- le ICA sono la quarta causa di richieste risarcitorie e rappresentano circa il 4% del costo totale dei sinistri nella sanità pubblica, per un costo medio per liquidazione del sinistro di circa € 50.000;
- elevata variabilità dei costi relativi a degenza, diagnostica e terapia a seconda del sito di infezione e l'UO di ricovero;



- dai 5.000 ai 7.000 decessi annui sono riconducibili a ICA (quali concause), con un costo annuo associato superiore a 100 milioni di euro.

Numeri che non lasciano spazio a dubbi: le ICA rappresentano un'emergenza medica, sociale ed economica.

Infezioni post-operatorie in pazienti con frattura del femore

A seguire l'intervento della Dottoressa **Fidelia Cascini** dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – Sezione di Igiene e Sanità Pubblica, che si è concentrata su una verticalità statisticamente rilevante, ovvero il rischio di infezioni post-operatorie in pazienti ortopedici che hanno subito una frattura del femore.

Si tratta di una lesione molto frequente nelle persone anziane, come confermato dai dati presentati.

Come spiegato durante il suo intervento, infatti, il trattamento chirurgico delle fratture di femore, soprattutto nei pazienti geriatrici, risulta molto impegnativo e ad alto rischio di complicazioni post-operatorie locali e sistemiche.

Molto interessante il confronto tra strutture sanitarie differenti in cui è stato condotto l'intervento chirurgico, nello specifico:

- ospedali pubblici;
- ospedali privati;
- istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS);
- ospedali "classificati".

Quello che è emerso è una maggiore incidenza delle ICA post-operatorie negli ospedali universitari, mentre gli ospedali privati sono stati associati a un rischio inferiore di infezioni post-operatorie sia durante il ricovero che dopo la dimissione.

Non è emersa alcuna prova di una differenza

di rischio tra gli ospedali pubblici e gli ospedali "classificati".

Valutazione dei fattori e dei costi correlati

Infine, a chiusura del panel è intervenuto il Dott. Paolo Berta, membro della Fondazione per la Sussidiarietà, che si è concentrato sul ruolo della sanificazione degli ambienti ospedalieri, spiegando che diversi studi hanno dimostrato che gli interventi di pulizia ambientale possono ridurre le ICA.

Molto interessante la suddivisione degli ospedali in base al profilo di rischio, in quanto alcuni sono più esposti di altri.

L'ospedale, infatti, può essere diviso in 5 macro aree di rischio infettivo:

- Aree ad altissimo rischio (AAR)
- Aree ad alto rischio (AR)
- Aree a medio rischio (MR)
- Aree a basso rischio
- Aree a rischio infettivo tendente a 0.

Questo cosa comporta? Che le AAR richiedono un impegno, un investimento e un approccio molto più complessi rispetto alle aree a rischio quasi 0. Attraverso una analisi molto strutturata, basata sui dati relativi a 274 aziende ospedaliere italiane, si è evidenziato che chi dedica maggiori risorse economiche all'igiene e alle pulizie ottiene anche una riduzione statisticamente significativa del tasso di infezioni post-operatorie. Come si legge in una delle ultime slide del suo intervento:

"Questo risultato è esattamente in linea con quanto atteso dal progetto e costituisce una prima evidenza a conferma del fatto che, oltre alle dinamiche di processo presenti nei singoli ospedali, che possono in qualche modo spiegare l'insorgenza delle infezioni correlate all'assistenza, esiste anche una maggiore probabilità di osservare un'infezione laddove la spesa per igiene è più bassa."

Le 40 candeline di Afidamp AUGURI E... BUON 4.0!



A Issa Pulire 2021 la storica associazione dei produttori e distributori del settore ha festeggiato i suoi primi 40 anni. Tanti premi, riconoscimenti ed eventi organizzati per l'occasione: interessante l'approfondimento sulla Transizione 4.0 applicata al comparto del cleaning professionale.

dalla Redazione



Member. Il primo è stato attribuito a chi da almeno 35 anni partecipa alla vita associativa e ha svolto negli anni un ruolo determinante per lo sviluppo delle attività. Il Best Member è invece stato assegnato a chi si è distinto nel corso dell'ultimo biennio per l'impegno profuso e contribuendo maggiormente con la propria presenza operativa al perseguimento della mission di Afidamp (vedi box).

Fra i moltissimi eventi che si sono succeduti nell'intensa "tre giorni" di Issa Pulire 2021 ce ne sono stati alcuni dal sapore tutto particolare: ci riferiamo al fitto calendario degli impegni organizzati da Afidamp. Come sempre, si dirà. Ma stavolta ancora di più.

La vera vita... comincia a 40 anni!

Il perché è molto semplice: oltre all'interesse riscontrato e all'alto livello dei contributi presentati, non bisogna dimenticare che proprio nel 2021 l'Associazione ha festeggiato i suoi 40 anni di vita e attività, essendo nata nell'or-

mai lontano 1981. E anche se si dice che la vera vita comincia proprio dopo 4 decenni, va riconosciuto come Afidamp di strada ne abbia fatta davvero tanta: basti vedere l'evoluzione rapida e imponente di un mercato che, rispetto ad allora, è ormai quasi irriconoscibile.

I premi Senior e Best

Il "quasi" è d'obbligo, perché erano diversi, in quel di Verona, i volti di coloro che hanno fatto la storia dell'associazione e del settore, contribuendo in modo decisivo a farli crescere ed evolvere: tutta per loro è stata la consegna dei riconoscimenti ai Senior Member e ai Best

I rapporti con le istituzioni

Ma non si è guardato solo al passato, anzi. Sono diverse le iniziative in cantiere presentate a Issa Pulire, come il Corso di Alta Formazione in Cleaning Management, avviato con l'Università degli Studi di Bergamo, e gli approfondimenti su altri "temi caldi" come i nuovi Cam, entrati in vigore a giugno. Un momento molto seguito è stata la sessione formativa tenuta da **Marco Belardi**, consulente del Ministero per lo sviluppo Economico, sugli incentivi del Piano Transizione 4.0. Proprio insieme ad Afidamp, Belardi sta elaborando un position paper che sarà un fondamentale strumento di supporto a tutti i soci.



Verso la Transizione 4.0

Si tratta di un argomento che merita una particolare sottolineatura, anche perché il nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0 è il primo mattone su cui si fonda il Recovery Fund italiano. L'investimento consiste in circa 24 miliardi di euro per una misura che diventa strutturale e che vede il potenziamento di tutte le aliquote di detrazione e un importante anticipo dei tempi di fruizione. Con due macro-obiettivi: stimolare gli investimenti privati e dare stabilità e certezze alle imprese con misure che hanno effetto da novembre 2020 a giugno 2023.

Un'occasione da cogliere al volo

Si tratta dunque di un'occasione importante ma non di semplice comprensione e soprattutto applicazione nel settore delle macchine per la pulizia professionale. Proprio a questo punta l'iniziativa promossa da Afidamp, che si prefigge di fare chiarezza sull'effettiva applicabilità del Credito di Imposta 4.0 (il cosiddetto "iperammortamento") pensato inizialmente per la sola "manifattura discreta".

Vale anche per il cleaning?

In sostanza, vi sono determinate condizioni – che saranno poi dettagliate ed esaminate nel "position paper" – per l'accesso ai benefici fiscali previsti per l'acquisto di beni indicati come "Industria 4.0" anche nel caso di macchine per il cleaning industriale (cfr. all. A e B all'art. 1 della legge 232/2016): un'idea potrebbe essere ad esempio quella di chiedere al fornitore, cosa che già avviene in determinati casi, una dichiarazione che il bene oggetto di fornitura risulti eleggibile e possieda le caratteristiche tecnologiche necessarie per l'accesso agli incentivi (anche se tali dichiarazioni sono su base volontaria).

Macchine sempre più "smart"

Il tutto tenendo conto che il soddisfacimento dei requisiti per l'accesso all'agevolazione dipende per certi versi dalle caratteristiche intrinseche della macchina, mentre per altri dal particolare contesto in cui è inserita: ad esempio interconnessione, integrazione automatizzata e controllo da remoto/tele-

Ecco i Senior e Best Member

Vediamo i premiati nel dettaglio: il premio Senior Member è stato conferito alle aziende **DHP** (ha ritirato il premio Luca Giraldo), **Dianos** (ha ritirato il premio Elio Zibra), **Diversey** (ha ritirato il premio Michele Guida), **Duplex** (hanno ritirato il premio Patrizia Scarselli e Leonardo Lunardi), **Eureka** (ha ritirato il premio Renato Scremin), **ICE FOR** (ha ritirato il premio Sergio Antonuzzi), **Ing O. Fiorentini** (hanno ritirato il premio Paolo Raffini e Angelo Morana), **Santoemma** (ha ritirato il premio Massimiliano Santoemma), **TMB** (ha ritirato il premio Giampaolo Ruffo), **Eurocom Nordovest** (hanno ritirato il premio Matteo Bergonzo e Flavio Bethaz), **ISC** (ha ritirato il premio Roberto Grosso), **Nuova Pulichimica** (ha ritirato il premio Gaetano Maluberti).

Il Best Member per il biennio 2019-2020 è stato assegnato alle aziende che hanno dedicato maggiore impegno, disponibilità e proattività nella vita associativa. A ricevere il prestigioso riconoscimento sono state **Diversey** (ha ritirato il premio Simone Coccato), **Ghibli & Wirbel** (ha ritirato il premio Luca Pedrotti), **IPC** (hanno ritirato il premio Mario Scarpa e Alessandro Panico) e **SIL Advanced** (ha ritirato il premio Gianni Tartari). A celebrare le due importanti occasioni un evento presentato da **Maurizio Pedrini**, con la partecipazione di **Giuseppe Riello**, Presidente in carica di Afidamp, **Andrea Risi**, primo presidente Afidamp nel 1981 e **Stefania Verrienti**, Direttore di Afidamp, che, attraverso un bel filmato, hanno ripercorso le tappe fondamentali e alcuni momenti importanti (e toccanti...) della vita associativa.

manutenzione/teleassistenza. Proprio a questo proposito, del resto, non si può non ricordare come la ricerca e l'innovazione tecnologica nel settore stiano facendo passi da gigante. Ed è soprattutto questa la ragione dell'impegno di Afidamp, che una volta di più fa da tramite fra il mercato, i produttori e le istituzioni per offrire ai suoi soci un servizio sempre al passo con i tempi che cambiano. Ancora auguri Afidamp!

CAM servizi di pulizia e sanificazione: ULTIMI AGGIORNAMENTI



Un Decreto Correttivo entrato in vigore il 3 ottobre 2021 modifica i CAM Cleaning Professionale: vediamo come e quali rimangono le questioni aperte.



di Paolo Fabbri



Paolo Fabbri, Presidente di Punto 3 Srl (www.punto3.it) da oltre dieci anni è uno dei maggiori esperti italiani di GPP (Green Public Procurement) e di Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Con il Decreto Ministeriale del Ministero della Transizione Ecologica (Mite) del 24 settembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 236 del 2 ottobre 2021) è stato modificato il DM n. 51 del 29 gennaio 2021, con il quale sono stati adottati i CAM per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti ed entrato in vigore il 19 giugno 2021.

Le principali novità

Le modifiche introdotte dal Decreto Correttivo interessano, in prima battuta, le Specifiche Tecniche dei detergenti per quanto riguarda "Sostanze e miscele non ammesse o limitate".

In particolare vengono introdotte nuove deroghe per la presenza di:

- fosfati organici nelle cere;
- fosfati organici;
- sostanze classificate H 411 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata;
- sostanze classificate H 410 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata nelle cere metalliche.

Uno dei contenuti particolarmente controversi dei nuovi CAM del cleaning riguardava i prodotti ausiliari per l'igiene.

Nello specifico per gli affidamenti del servizio di pulizia sia in ambito civile che sanitario

si prevedeva il divieto di utilizzo di "elementi tessili e carta tessuto monouso, fatto salvo documentati motivi di sicurezza, stabiliti e condivisi con la struttura di destinazione".

Il Decreto Correttivo prevede che in ambito sanitario tale divieto venga eliminato, mentre in ambito civile è ammessa la possibilità da parte della stessa stazione appaltante di derogarlo per motivi di sicurezza che non devono essere più documentati.

Le questioni aperte

Il Decreto Correttivo però non ha preso in considerazione alcuni elementi ancora da chiarire e che interessano l'affidamento del servizio di pulizia.

Dall'analisi dei sub-criteri premianti attraverso i quali si articola il "Contenimento degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita del servizio offerto", alcuni di questi meriterebbero ulteriori approfondimenti per rendere chiara l'applicazione da parte delle stazioni appaltanti e delle imprese di pulizia, in particolare:

- la fornitura di prodotti in carta tessuto costituiti da polpa non sbiancata, oltre che in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024. Dal confronto con il mercato sembra di non facile attuazione garantire nel processo produttivo della carta *tissue* l'as-



Nuovi CAM Cleaning professionale

Le principali novità!

senza di processi di sbiancatura e di aggiunta di imbiancanti ottici. Alcune stazioni appaltanti hanno modificato questo criterio premiante richiedendo l'assenza di cloro gassoso come agente sbiancante delle polpe di cellulosa.

- l'adozione di tecniche di pulizia innovative in grado di avere almeno la medesima efficacia in termini di igiene/qualità microbiologica (da dimostrare attraverso una pubblicazione scientifica) e la capacità di ridurre gli impatti ambientali (da dimostrare attraverso un LCA comparativo). L'applicazione di tale criterio dovrà passare dalla definizione del significato di "tecniche di pulizie innovative" e di "tecniche tradizionali": ad oggi non presente in alcun "documento ufficiale" prodotto dal Ministero della Transizione Ecologica.

- l'erogazione del servizio di pulizia con operazioni esclusivamente manuali. In questo caso dovrebbe essere esplicitato per quali tipologie di cantieri le stazioni appaltanti potrebbero ricorrere a tale criterio premiante: edifici o ambienti nei quali, per la collocazione dei locali, per le dimensioni ristrette, per l'eventuale presenza di ingombri non amovibili o per altre analoghe caratteristiche, l'utilizzo delle macchine può essere limitato ma difficilmente eliminato.

Per dirimere i dubbi sulla corretta applicazione di questi criteri premianti sarebbe auspicabile la predisposizione, da parte del Ministero competente, di una Circolare esplicativa oppure di una relazione di accompagnamento, come è stato fatto rispettivamente per i CAM per le forniture di cartucce toner/cartucce a getto di inchiostro e per i CAM per l'affidamento del Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari.

C'E' SEMPRE UNA **ROSSA** FATTA APPOSTA PER TE



www.rcm.it



ICON PER ESEMPIO! COMODA, POTENTE, SILEZIOSA

ICON è una lavapavimenti professionale agile e compatta con alta produttività per le medie e grandi superfici, anche in ambienti ingombri come i supermercati. E' disponibile in tre versioni: con pista di lavaggio da 1000 mm con spazzole a rullo e da 900 e 1000 mm con due spazzole a disco. **Silenziosa** per lavorare con discrezione e **sicura** grazie anche alla luce led anteriore di segnalazione per operare in presenza di persone.



Cleaning in buona salute: PAROLA DI AFIDAMP E CERVED_ON!



Nonostante la crisi, il settore della pulizia professionale resiste e, anzi, riprende a crescere con vigore. Lo certificano andamento e nuove tendenze emersi dall'indagine realizzata da Cerved ON_ per Afidamp, presentata in anteprima a Issa Pulire 2021 che analizza l'intero comparto del cleaning professionale - produzione e distribuzione - sotto il profilo quantitativo, ma anche qualitativo.

di Giuseppe Fusto

Dati e numeri per fotografare il settore del cleaning non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche - e questa è la novità - sotto il profilo qualitativo, raccogliendo immagini, impressioni, suggestioni e "sentiment" dei vari attori del mercato. Era questo l'ambizioso obiettivo - pienamente raggiunto - dell'indagine realizzata da Cerved_ON per Afidamp e presentata in anteprima a Issa Pulire 2021.

Afidamp e Cerved_ON insieme per fotografare il settore

Due, per la verità, i fronti di indagine: una qualitativa sul settore Distribuzione, e un'altra sia qualitativa, sia quantitativa del settore Produzione. Ne è emerso un settore in pieno fermento, che ha vissuto gli ultimi due anni rispondendo con serietà e preparazione alle richieste di un mercato, e di un mondo, modificato dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Insomma: se il 2020, anno segnato dal Covid 19, ha mostrato un andamento contrastante per il settore, in base all'area di operatività, le tendenze il 2021 segnala una netta ripresa. E tutto lascia presagire che sia solo l'inizio dei segni "più".

Anni molto particolari...

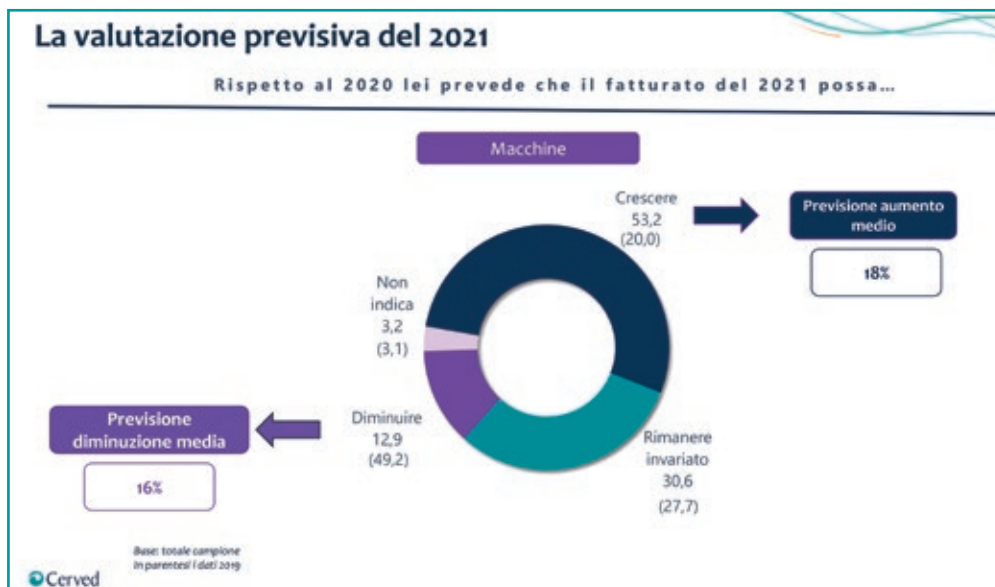
Come sappiamo bene, e non abbiamo mancato di rilevare in questi difficili mesi, le aziende della produzione e della distribuzione del settore del Cleaning professionale hanno dovuto far fronte a richieste modificate, a difficoltà di consegne e approvvigionamenti, alle chiusure totali che hanno interessato parte della propria clientela. Ma ce l'hanno fatta brillantemente, dimostrando di sapere reagire con forza, motivazione e spirito di sacrificio, senza rinunciare alla ricerca e innovazione che da tempo le contraddistinguono. Per questo, pur inserendosi nel solco di una tradizione ormai consolidata, le indagini commissionate da Afidamp a Cerved_ON acquisiscono quest'anno ancora maggiore rilevanza in questo nuovo contesto nazionale (e internazionale).

Oltre 160 aziende coinvolte

Il campione è rilevante: sul fronte produzione sono state intervistate 163 aziende, soprattutto di macchine e prodotti chimici. Il fatturato delle diverse categorie che compongono il settore è elevato per i prodotti chimici e le macchine, mentre è decisamente più basso per le aziende di attrezzature e soprattutto per fibre e panni.

La distribuzione geografica

Se poi si passa ad analizzare la distribuzione geografica dei mercati, si scopre che circa la metà della produzione del settore è destinata alla clientela italiana. Per le macchine si ha un netto spostamento verso il mercato estero, e solo un terzo del comparto produce per l'Italia. In termini di fatturato, tenuto conto che la stima media per il 2020 si aggira intorno ai 3,5 miliardi di euro, per il 2021 appare positivo l'andamento per oltre quattro aziende su dieci. I prodotti chimici hanno evidenziato la quota più ampia di aziende con trend in crescita (57%).



Si riprende a “pensare a crescere”

Le stime sono nel complesso ottimistiche, anche se non mancano fisiologiche cautele: per il 2021 il 44% delle aziende prevede una crescita del fatturato. Ciò vale in special modo per le aziende produttrici di macchine (53%) e attrezzature (50%). Sono riprese a pieno regime le pianificazioni strategiche miranti non solo alla “sopravvivenza”, ma anche alla crescita e alle prospettive di ampliamento: in particolare, le azioni principali su cui puntano le aziende riguardano la ricerca di nuovi clienti e la diversificazione dell’offerta, soprattutto – ed è comprensibile – verso l’area dei disinfettanti e delle soluzioni idroalcoliche. Ma anche l’e-commerce gioca un ruolo importante, così come l’utilizzo dei canali digitali e dei big data.

Fidelizzazione e reinvestimento, leve importanti

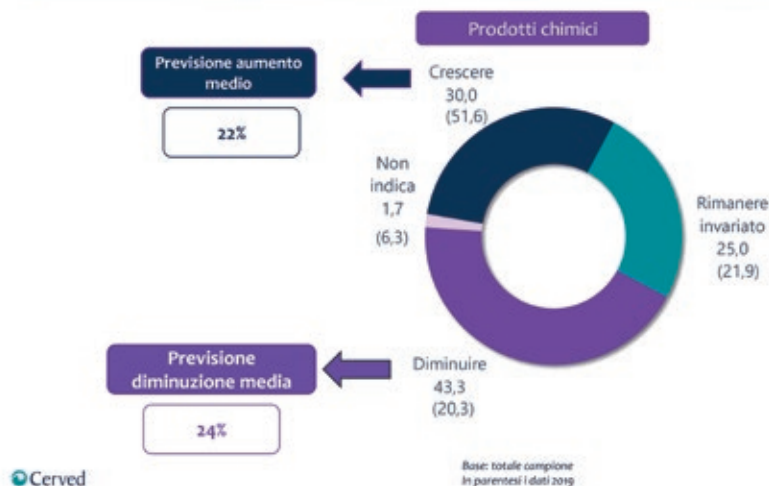
Guardando i dati ancor più nel dettaglio, emerge che sono ritenuti importanti anche il reinvestimento utili in azienda e la fidelizzazione della clientela attuale. Sotto il profilo “qualitativo” non va dimenticato che nel periodo pandemico gli effetti dei comportamenti della clientela si sono sentiti: le aziende hanno osservato che si sono ridotti o modificati gli acquisti abituali e i clienti si sono rivelati più esigenti. Vita più dura per i fornitori, che si sono visti costretti a dilatare i tempi di consegna e aumentare i costi. Industria e Horeca risultano essere i settori più promettenti per il settore cleaning professionale, ed è anche immaginabile, perché si è trattato – soprattutto per ciò che concerne l’horeca e le attività cosiddette “non essenziali” – di segmenti fortemente penalizzati dalle chiusure emergenziali.

Distribuzione a tutta ripresa

Altrettanto positive le notizie sul fronte dei distributori: in questo caso l’indagine ha analizzato circa 1.650 aziende, che generano un fatturato di circa 2,5 miliardi di euro con una discreta crescita rispetto all’indagine precedente (2018), dovuta soprattutto al saldo positivo tra aziende nate e aziende cessate nell’anno e all’aumento di fatturato delle aziende già presenti sul mercato.

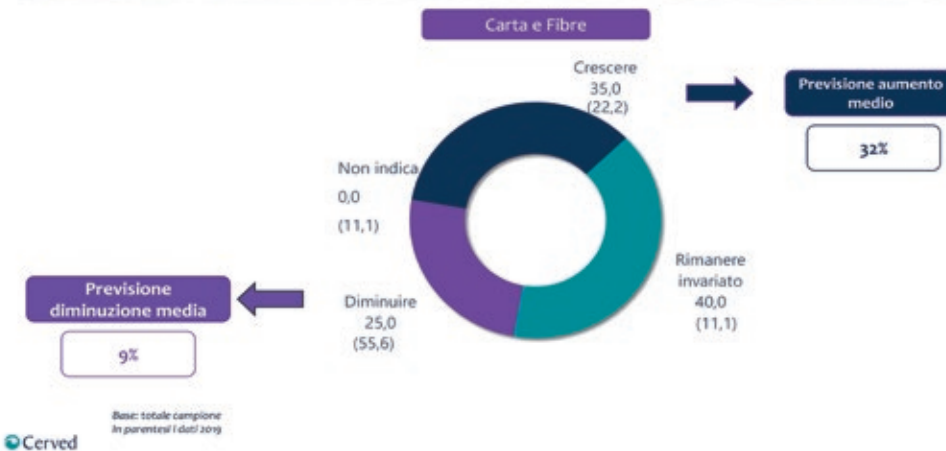
La valutazione previsiva del 2021

Rispetto al 2020 lei prevede che il fatturato del 2021 possa...



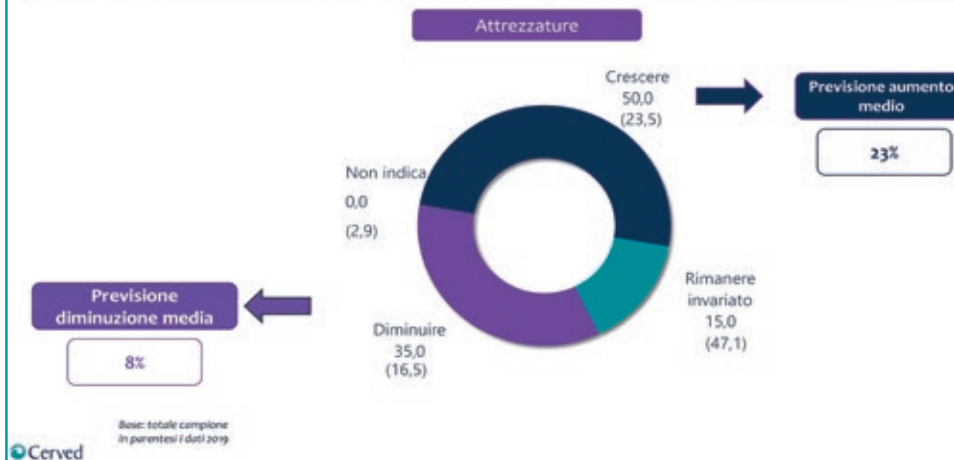
La valutazione previsiva del 2021

Rispetto al 2020 lei prevede che il fatturato del 2021 possa...



La valutazione previsiva del 2021

Rispetto al 2020 lei prevede che il fatturato del 2021 possa...



GESTIONE

Una costellazione numerosa

Questo è un dato “psicologicamente” interessante, perché pare testimoniare come il settore sia guardato con fiducia non solo da parte di chi già ci lavora, ma anche di chi si avvicina per la prima volta a questo mercato. Nell’universo di partenza fornito da AfidampCom le realtà in target si stima possano essere circa un migliaio. Nei due codici di attività economica più ricorrenti si stima possano esserci circa 650 realtà non presenti nell’universo di partenza, per un universo complessivo pari a circa 1.650 realtà: ed ecco da dove nasce il dato.

L’impennata dei “dpi”

Un grosso impatto sulla crescita, non va sottovalutato, lo ha determinato anche la crisi pandemica che ha generato valore attraverso la vendita dei dispositivi di protezione individuale. E non di sola distribuzione si tratta: è infatti importante sottolineare che più dell’80% delle realtà del settore oltre alla vendita, offre servizi di assistenza soprattutto sul piano consulenziale, in particolar modo lato vendita e sui piani di lavoro.

Distribuzione concentrata in fascia “low”

Per quanto riguarda le classi di fatturato delle aziende del settore si nota una distribuzione polarizzata sulla classe più bassa: stiamo parlando del 36% delle aziende che complessivamente incidono sul fatturato del settore per il 4%. Circa il 10% delle aziende fattura più di 5 milioni ma determina complessivamente quasi metà del fatturato del settore. Le vendite dei prodotti chimici (28% con generazione di 640 milioni di euro di fatturato), assieme a quella di macchinari (si parla del 18% con generazione di 500 milioni di euro di fatturato) e quella di prodotti di consumo (20% con generazione di 500 milioni di euro di fatturato) rappresentano le delle voci più importanti nel fatturato di settore.

Fiducia “del” e “nel” settore

Spingendoci ancora più nel dettaglio, si stima che dai dispositivi di protezione individuale arrivino ben 280 milioni di euro di fatturato per il settore. Le imprese di pulizia e l’industria sono i due settori di destinazione che più incidono sul fatturato del 2020:

insieme generano circa 1,2 miliardi di euro. Ma quello che maggiormente colpisce, e spinge a guardare il futuro con ottimismo, è il versante fiducia: sia lato produttori, sia lato distributori, si pensa a strategie di marketing e di consolidamento-pubblicizzazione dei marchi e dei prodotti.

Molto importante il rapporto umano

Gettonatissimi i canali online, ma tengono anche le riviste di settore e le modalità di comunicazione e pubblicità più tradizionali. Grandissimo valore è ancora attribuito al rapporto umano. Fra i tanti dati degni di approfondimento spicca il fatto che moltissimi dealers (il 60%) considerino il rapporto diretto con il cliente il loro “plus” irrinunciabile. Il che in tempi di distanziamento sociale e comunicazioni necessariamente “mediate” fa davvero riflettere.

METAL FRAME SWEEPERS

SPAZZATRICI URBANE E INDUSTRIALI



SEE SWEEPERS MODELS

<https://www.mp-ht.it/spazzatrici-industriali>



www.mp-ht.it

info@mp-ht.it

Via Tamburin, 19 Limena 35010 Padova

Kemika

La Forza della Tradizione
da sempre qualcosa in più

- ➔ Linea di formulati di **altissima qualità e resa**
- ➔ Rispetto dell'ambiente: la gamma comprende prodotti formulati nel **rispetto delle più attuali normative ecologiche** del settore
- ➔ **Informazioni chiare e dirette** necessarie al corretto impiego del prodotto



Inquadra il QR Code per accedere al mondo Kemika

Il codice QR sulle etichette permette di accedere a informazioni aggiuntive, scheda tecnica e di sicurezza



***A ciascuno la sua soluzione
Kemika fa la differenza***

Chiedi supporto al Team Kemika.

Scrivi a info@kemikaspa.com e provvederemo ad inviarti tutte le informazioni che ti necessitano.

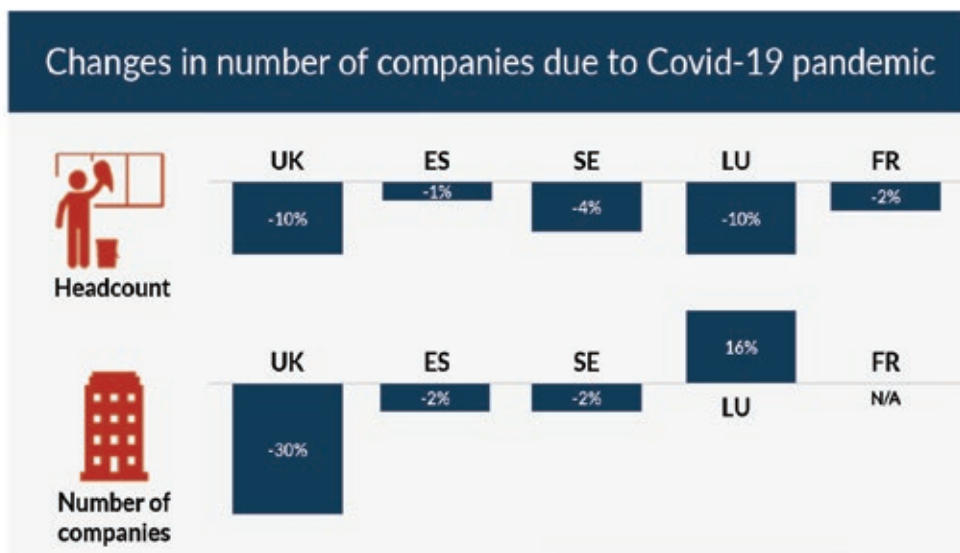
KemikaSPA

Via G. Di Vittorio 55 CO.IN.OVA 2 - 15076 Ovada (AL) ITALY
Tel. (+39)0143-80.494 info@kemikaspa.com www.kemikagroup.com

LA CRISI C'È, MA IL CLEANING EUROPEO RISPONDE CON L'INNOVAZIONE



EFCI pubblica online il Rapporto 2021 sull'industria del cleaning in Europa, evidenziando gli effetti economici e sociali del Covid-19 sul settore. Il calo è generalizzato, ma le aziende del comparto continuano a investire su strategie di marketing, fidelizzazione dei clienti e introduzione di servizi innovativi. L'uscita dalla crisi sarà graduale ma già si intravedono opportunità di ripresa.



Quali sono stati gli impatti del terremoto Covid-19 sul cleaning europeo? Una domanda fondamentale di questi tempi, che ha rimbalzato per mesi tra i tavoli e i telefoni degli addetti ai lavori occupati a cercare soluzioni e nuove strategie, e che ora trova una risposta completa ed esaustiva nell'indagine EFCI da poco disponibile online (sul sito <https://www.efci.eu/>) e dedicata proprio a questo importante tema.

Dai dati agli impatti "qualitativi"

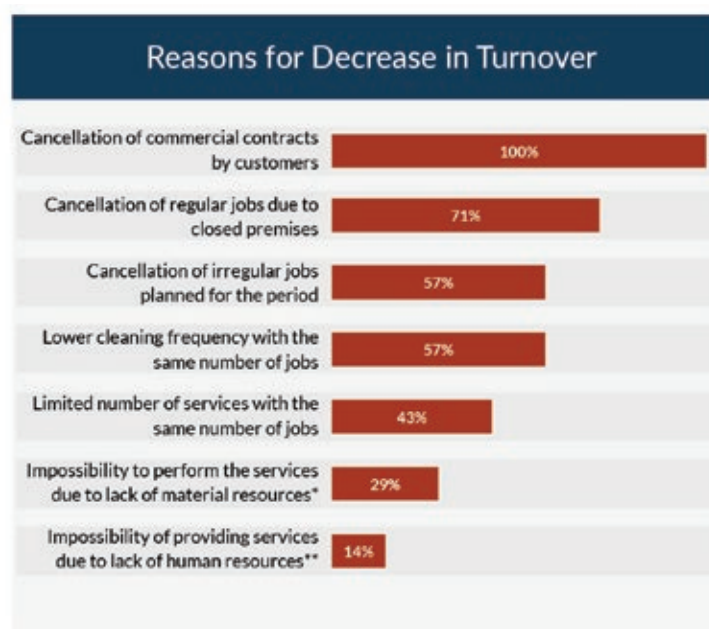
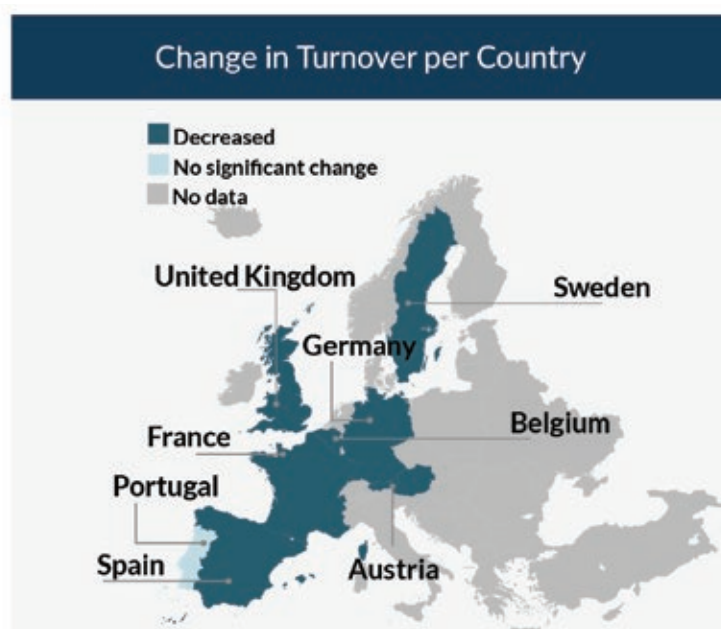
Quattordici le pagine, ricche di dati, grafici, comparazioni e approfondimenti e suddivise in due macrosezioni: la prima dedicata a mettere in luce le principali tendenze del settore sotto aspetti cruciali come volume d'affari, numero di imprese e di operatori fino al 2018; la seconda più specificamente concentrata su un'analisi qualitativa dei riflessi della pandemia sul comparto durante il 2020, tracciata sulla base delle risposte di diversi membri dell'associazione a un questionario sul tema.

Motore dell'economia e dell'occupazione

“È un onore presentare un rapporto che stavolta ha un sapore tutto particolare – spiega il presidente EFCI **Juan Diez De Los Rios** – trattandosi di un'edizione speciale dedicata all'impatto del Covid sul nostro mercato durante il 2020”. L'importanza del settore della pulizia professionale in Europa diventa evidente se si guarda alla sua crescita negli anni: con oltre 4,2 milioni di dipendenti, quasi 300mila imprese e 130 miliardi di fatturato nel 2018, il comparto si consolida come vettore per l'occupazione e l'economia del Vecchio Continente. “L'auspicio – aggiunge a tale proposito la direttrice generale EFCI **Isabel Yglesias** – è che in questo report si ritrovino numerosi elementi di interesse e soprattutto che rappresenti uno strumento utile per la creazione di lavoro in tutta Europa”.

Fino al '18 un cammino di crescita: la Germania il traino

Ma facciamoci aiutare dai dati, che illustrano



un settore in netta crescita fino al 2018: il fatturato complessivo dell'industria europea della pulizia è cresciuto del 17% in tutti i paesi fino a raggiungere in quell'anno l'impressionante cifra di 130 miliardi di euro. Traino principale è il significativo aumento in Germania, con oltre 9 miliardi di euro. Francia, Germania, Italia, Spagna e Regno Unito sono i Paesi con la maggiore quota di mercato in Europa e rappresentano il 70% del fatturato complessivo, seguiti dai Paesi Bassi con oltre 6 miliardi di euro annui. Gli altri Paesi si spartiscono un quarto del turnover.

Piccole imprese, nerbo del settore in Europa

Negli anni scorsi l'industria europea della pulizia è cresciuta anche in termini di numero di imprese, raggiungendo un totale di 296.927 sempre nel 2018. A crescere di più Germania, Italia, Spagna e Francia (qui il numero di aziende è cresciuto di oltre 4mila unità, per la maggior parte imprese di pulizie individuali). In Germania si è registrato un +1.600 aziende, la maggior parte delle quali piccole imprese con meno di 10 dipendenti. Il numero è però diminuito significativamente in Svezia (-379) e Irlanda (-118). I 5 maggiori paesi europei in termini di fatturato del settore (totale 70%) hanno anche il maggior numero di imprese (60%). Le piccole e medie imprese rappresentano, in media, il 46% del fatturato totale del settore in Europa.

E ancor più nel Belpaese...

Per quanto riguarda i singoli Paesi, la quota di Pmi più alta si trova proprio in Italia (58%), dove rappresentano oltre la metà del fatturato totale del Paese, un trend ormai storico che prosegue e si conferma. Diversa la situazione in Francia, Germania, Regno Unito e Spagna, dove le grandi imprese rappresentano anche la maggior parte dei ricavi. Una situazione, la frammentazione del comparto in Italia, sulla quale siamo tornati molto spesso anche su queste pagine.

Ancora forte il part-time

Dal punto di vista dell'inquadramento lavorativo l'industria europea della pulizia è caratterizzata dalla notevole presenza di contratti part-time. Ben 3,9 milioni di dipendenti danno vita a 2,5 milioni di lavoratori equivalenti a tempo pieno, con un rapporto che inequivocabilmente indica la presenza di numerosi contratti a tempo parziale. Tuttavia anche a questo proposito si osservano ampie fluttuazioni tra i paesi, con la Svezia che ha un rapporto superiore al 90% e la Germania e il Belgio al di sotto del 60%.

Fatturato in calo a causa del Covid-19

Fin qui i dati pre-pandemici. Ma che cosa è accaduto con lo scoppio dell'emergenza? Ora ci addentriamo nella parte senza dubbio più interessante del Rapporto: ebbene, quello che emerge di primo acchito è

che il fatturato complessivo dell'industria europea della pulizia è diminuito a causa della pandemia globale di Covid-19 (con l'unica eccezione del Portogallo, dove non sono stati registrati cambiamenti significativi). La crisi dunque si è sentita eccome, e uno dei motivi principali della diminuzione del fatturato è la cancellazione dei contratti commerciali avviata dai clienti a seguito delle chiusure decise dai governi per fronteggiare l'emergenza. Sempre a causa delle chiusure di massa dovute ai blocchi il settore ha dovuto affrontare una diminuzione della domanda nella maggior parte d'Europa. Va detto che in alcuni Paesi, come Portogallo, Francia e Regno Unito, si è registrato un incremento di servizi particolari, come speciali tipologie di pulizie di fondo o interventi non di routine.

Calano aziende e fatturato

Il numero di aziende e di dipendenti nell'industria europea della pulizia sono diminuiti rispetto al pre-pandemia in Gran Bretagna, Spagna e Svezia, e si prevede che diminuiranno ulteriormente nella maggior parte degli altri paesi europei almeno fino al termine del 2021. Una diminuzione del fatturato si osserva soprattutto nelle imprese di pulizia con contratti/attività principali in trasporti, intrattenimento, turismo e ospitalità (come aeroporti, hotel, centri commerciali). In Francia, per esempio, si è registrato un calo del fatturato del 21% per le aziende

Subsectors most affected during the Covid-19 pandemic



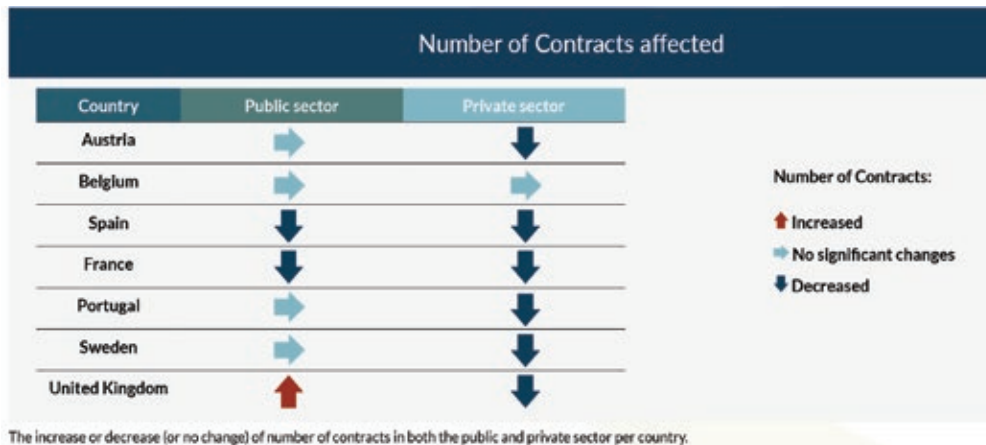
con importanti commesse nelle pulizie di spazi comuni (chiusi al pubblico durante le fasi acute della pandemia).

Strategie per la ripresa: si continua a investire in innovazione

Per contro, le imprese di pulizia con focus in altri settori sono state in grado di mantenere lo status quo o aumentare i profitti fornendo ai propri clienti servizi extra con margini più elevati. Per compensare le conseguenze negative della diminuzione del fatturato, la maggior parte delle aziende ha ampliato il proprio portafoglio di servizi introducendo nuove tecnologie e/o servizi: non si è dunque interrotta, e questa è una notizia fortemente incoraggiante, quella spinta all'innovazione che da tempo ormai caratterizza il settore.

Distribuzione e supply chain

A questo proposito è il caso di aprire una breve parentesi sottolineando appunto come gli operatori economici non si siano "adagiati", ma anzi stiano riflettendo sulle migliori strategie da mettere in atto per favorire la ripresa: su queste spiccano l'investimento in prodotti e servizi innovativi, i canali di distribuzione sempre più efficaci, supply chain, nuovi segmenti di clienti e strategie di prezzo. In generale, comunque, si stima nei prossimi mesi un progressivo ritorno ai livelli pre-Covid dovuto alla ripresa delle attività delle industrie, degli uffici e dei vari settori-target, e anche per le azioni di diversi Governi a supporto delle aziende del settore.



Un'uscita graduale dalla crisi

Nella maggior parte dei Paesi, il numero di contratti con il settore pubblico non è stato gravemente colpito, o addirittura ha registrato un aumento a causa di una maggiore domanda in alcuni settori come la sanità pubblica (questo ad eccezione di alcuni Paesi, come ad esempio la Spagna). L'impatto negativo sul fatturato e sul numero di contratti sulle imprese di pulizia che operano nel settore privato stanno diminuendo con l'attuale, graduale uscita dal lockdown.

Anche gli operatori pagano lo scotto

La crisi del Covid-19 ha un impatto visibile anche sul versante dipendenti. Il numero di dipendenti è diminuito significativamente in Svezia (-2%) e nel Regno Unito (-10%), indicando riduzioni permanenti della forza lavoro in questi paesi. Il numero di lavoratori autonomi è diminuito in Svezia (-7%) ed è aumentato in Spagna (1%) e Lussemburgo (8%): ciò perché i contratti a tempo determinato non sono stati rinnovati e i lavoratori

tendevano a diventare lavoratori autonomi. Il numero di part-time nel settore delle pulizie è diminuito significativamente in Austria (-21%) e nel Regno Unito (-10%), con una forte riduzione del numero di dipendenti su contratti a tempo indeterminato, da 670.350 ante-pandemia a 603.350 ad agosto 2021.

Misure di risparmio sui salari

Un dato che colpisce è che circa la metà delle imprese di pulizia europee ha attuato riduzioni salariali temporanee a breve termine come misura di risparmio sui costi, evitata soltanto in quei paesi in cui il supporto governativo è stato maggiormente deciso. Non ultimo, a causa della chiusura o dell'orario di lavoro limitato dei locali a causa del coprifuoco e dei blocchi, anche gli orari del personale addetto alle pulizie sono cambiati, spostandosi verso fasce che consentono un minor contatto con dipendenti e clienti.



VEGA

VEGA: LA LAVASCIUGA PAVIMENTI DAL CARATTERE SEMPLICE MA ESTREMAMENTE ROBUSTA



Con Vega la qualità Comac si concentra sull'essenziale: facilità d'uso, robustezza e design funzionale rendono la gamma perfetta per lavorare anche nelle condizioni di sporco più difficili, coniugando la tecnologia più avanzata con un design resistente e funzionale.

Ideale per la pulizia di manutenzione e di fondo di grandi spazi, dal settore industriale e alimentare alle strutture della GDO, Vega è disponibile nella versione lavante con spazzole a disco da 65, 75 e 85 cm di pista di lavoro (BT), nella versione spazzante con spazzole cilindriche da 70 cm di pista di lavoro (BTS) e nella versione orbitale con tampone da 70 cm di pista di lavoro (BTO).

NASCE IL TIPS, Team Interassociativo Pulizie e Servizi



Lo scorso 8 settembre, nell'ambito di Issa Pulire 2021, si è costituito il TIPS, Team Interassociativo Pulizie e Servizi, nuovo organismo che vede riunite le principali associazioni del comparto della pulizia professionale.

dalla Redazione

L'esperienza vissuta, ma non ancora conclusa, a causa della epidemia da Sars CoV2, ha evidenziato il ruolo fondamentale cui è stato chiamato tutto il settore della pulizia professionale per garantire un elevato standard igienico degli ambienti e decontaminazione degli spazi al fine di tutelare la salute pubblica. Visto il perdurare dell'emergenza sanitaria lo scorso 8 settembre, nell'ambito di Issa Pulire 2021, si è costituito il TIPS - Team Interassociativo Pulizie e Servizi - nuovo organismo che riunisce le principali associazioni che rappresentano le imprese di pulizia e anche quelle che rappresentano la fornitura e quindi i fabbricanti e distributori di strumentazioni per la pulizia professionale. Ne fanno parte:

- AFIDAMP associazione nazionale dei fornitori di strumentazioni per la pulizia professionale
- Confartigianato Imprese di Pulizia



- CNA Imprese di pulizia
- Casartigiani Imprese di Pulizie
- Confcooperative Lavoro e Servizi
- FNIP Confcommercio
- Fondazione Scuola Nazionale Servizi
- ISSA EMEA
- Legacoop Produzione e Servizi
- Unionservizi Confapi.

Il TIPS è espressione delle imprese del comparto coinvolgendo diversi grandi operatori, migliaia di Imprese artigiane e Piccole Medie Imprese.

Numero imprese	23300
Numero addetti	526.000
Fatturato	oltre 21 miliardi di €

NB - I dati rappresentano la totalità del comparto

Presentato il Manifesto di intenti

Il TIPS ha presentato, il 12 ottobre scorso a Roma, nella Sala Stampa della Camera dei

Deputati, il proprio **Manifesto di Intenti**. Erano presenti, di persona e in collegamento, **l'Onorevole Rossella Muroli** (FacciamoE-CO), **Andrea Loro Piana**, Consigliere di AFIDAMP associazione italiana dei fabbricanti e distributori di strumentazioni per la pulizia professionale, **Alvaro Giovannini**, Presidente di Confartigianato Imprese di Pulizia, **Angelo Cornacchione**, Presidente di CNA Imprese di pulizia, **Paolo Melfa**, Delegato della Presidenza di Casartigiani Imprese di Pulizia, **Milena Cannizzaro**, Responsabile Organizzativo Confcooperative Lavoro e Servizi, **Carmine Esposito**, Presidente di FNIP Confcommercio, **Toni D'Andrea**, Direttore di ISSA Emea, **Andrea Laguardia**, Responsabile Pulizie, Servizi Integrati, FM, Igiene Ambientale, Ristorazione di Legacoop Produzione e Servizi, **Franco Tumino**, Presidente di Fondazione Scuola Nazionale Servizi, **Vincenzo Elifani**, Presidente di Unionservizi Confapi.

Proposte concrete

Il TIPS, raggruppando una percentuale di operatori estremamente significativa e rappresentativa del settore, auspicando e lavorando per l'inclusione di altri soggetti utili allo scopo, in totale spirito di servizio nei confronti del Paese, si propone come punto di riferimento per tutte le problematiche relative alla pulizia, disinfezione professionale e alla sanificazione e auspica il proprio coinvolgimento, da parte delle Istituzioni, nei processi decisionali volti al contenimento dell'epidemia da SarsCoV2 e, nello specifico, alla ricerca delle migliori soluzioni per il contenimento del rischio infettivo legato alla salubrità e alla pulizia delle strutture pubbliche e private.

Il TIPS ritiene che il chiarimento normativo del concetto di sanificazione si renda necessario e sia da intendersi come il processo che ricomprende le operazioni di pulizia e disinfezione. Il TIPS intende valorizzare il grande impegno di tutta la filiera operante nel campo delle pulizie professionali nei confronti di uno sviluppo sostenibile del settore, perseguito su tutti i fronti a partire dalla promozione dell'economia circolare fino alla fattiva partecipazione ai processi di sviluppo di norme e regolamenti, ritenendo questo un modello virtuoso proponibile ad altri comparti economici del Paese.

Il TIPS inoltre rileva il preoccupante calo di attenzione verso i processi di pulizia, disinfezione e "sanificazione" e ha evidenziato il ruolo fondamentale cui è nuovamente chiamato tutto il settore della pulizia professionale nella drammatica situazione che il Paese sta attraversando, stante la necessità di garantire un elevato standard igienico degli ambienti e decontaminazione degli spazi per la tutela della salute pubblica.

Gli obiettivi

Oltre ciò, il TIPS pone l'accento sulla necessità e l'urgenza di un intervento teso a favorire il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- la valorizzazione del settore e dei suoi operatori;
- la standardizzazione dei processi e dei protocolli di pulizia, compresa la predisposizione di un prezzario che tenga conto degli effettivi tempi e metodologie di esecuzione;
- il chiarimento normativo del concetto di

sanificazione e di quali siano i soggetti abilitati a tale prestazione professionale, così come concordato nelle definizioni indicate all'interno del protocollo di intenti sottoscritto tra le parti l'8 settembre 2021;

- il contrasto al dumping contrattuale, alle forme di concorrenza sleale e la totale uscita dalle logiche del massimo ribasso per gli acquisti dei servizi da parte della pubblica amministrazione;
- il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze professionali volontariamente ottenute sul lavoro anche attraverso per-

corsi di qualificazione degli operatori delle imprese di pulizia;

- un rinnovato patto tra pubblico e privato improntato all'incremento della qualità dei servizi.

Il TIPS costituirà da subito una cabina di regia, composta dai rappresentanti di tutte le Organizzazioni aderenti, che strutturi un set di proposte da portare all'attenzione del Legislatore e del Governo, nonché azioni di sensibilizzazione verso i portatori di interesse e l'opinione pubblica.

Sistemi di prodotti professionali
per una perfetta igiene,
pulizia e manutenzione



die saubere Lösung

Con i nostri contenitori PCR* -lasciamo un'ulteriore impronta verde



.... Nuovo ! Nuovo ! Nuovo !
Materiale di riciclaggio PCR al 100%!

**Il nostro sistema di recupero
dei contenitori vuoti, attivo da
oltre 25 anni, ha portato ad un
risparmio di rifiuti plastici pari a
2,5 Mln di chilogrammi.**

**Da allora abbiamo fatto in modo di proteggere
l'ambiente aggiungendo:**

- Contenitori sviluppati per garantire massima sicurezza e minimo utilizzo di materie plastiche
- Utilizzo di energia da fonti rinnovabili come sistemi geotermici e pannelli solari.
- Architettura e tecnologia di produzione ad alto risparmio energetico
- Trattamento e recupero delle acque reflue
- Dotare la nostra flotta di veicoli di trasporto a basse emissioni

**Da adesso ancora più Verdi:
un contenitore da 5 L realizzato con materiale
al 100% PCR riciclato che può anche essere
rigenerato e riutilizzato.**

* PCR - post consumer recycled

www.kiehl-group.com

ISSA PULIRE, IMPRESSIONI DALLE IMPRESE DI SERVIZI



Una delle grandi novità dell'ultima edizione della fiera è stata - finalmente - la partecipazione attiva delle imprese, come espositori e come portatori di esperienze e progetti all'Issa Pulire Theatre. Perché dunque non sentire direttamente da alcune di loro come hanno vissuto questa nuova opportunità?



di **Simone Finotti**

Come abbiamo più volte sottolineato, uno degli obiettivi pienamente centrati dell'ultima edizione di Issa Pulire è stato quello di rendere vere protagoniste le imprese di pulizia/ servizi integrati/ multiservizi. Si tratta di un'idea che già da tempo era ben presente nelle intenzioni e nei taccuini degli organizzatori, ma che solo quest'anno, grazie alla creazione dell'Issa Pulire Theatre, uno spazio appositamente pensato e progettato per fare da "hub", crocevia e punto di incontro di persone, esperienze e professionalità del settore, ha potuto trovare pieno compimento.

Obiettivo centrato: compiuta la "mission impossible"

Ed è così che, grazie a una nuova strutturazione del layout e dell'ambiente fieristico, è stata finalmente compiuta la "mission impossible" di portare in fiera, per la prima volta in qualità di espositori, le imprese. E parliamo delle più importanti imprese di servizi di pulizia e servizi integrati italiane. E così il cerchio si chiude, perché queste ultime

hanno portato, in uno spazio appositamente progettato, il Theatre appunto, la rappresentazione di se stesse attraverso l'esposizione delle loro competenze, mostrando il valore del servizio di pulizia ai massimi livelli. Più o meno come avviene per un set teatrale o cinematografico, nel quale ognuna di loro ha avuto una competenza da raccontare.

Tanti passi in avanti per il settore

Un momento indispensabile per mostrare al mondo, a partire dagli addetti ai lavori, quanto il settore si sia evoluto in questi mesi di pandemia, anche grazie alle difficoltà, per buona parte inedite, che ha dovuto affrontare. Forse non tutti ne sono pienamente consapevoli, ma in questi mesi la ricerca non si è affatto fermata. Anzi: si sono create non poche opportunità per l'impiego di nuove tecnologie, sono state studiate e messe a punto nuove macchine, quelle più "vecchiotte" sono state adattate con nuove funzioni per la sanificazione, le macchine per la pulizia robotiche hanno fatto un salto in avanti, le tecnologie legate alle IoT e all'ambito dell'informatica si sono particolarmente evolute. E a Issa Pulire si è visto chiaramente.

Impressioni e idee che arricchiscono: la voce delle imprese

E allora perché non sentire direttamente da alcune delle imprese presenti le impressioni, le idee e le suggestioni del dopo-fiera? Diciamo: è molto difficile rappresentare il valore di un servizio in occasione di una fiera. La questione è annosa, e parte dal presupposto che, nel suo complesso e nella sua complessità, il servizio è un'entità astratta, non è né chimica né fisica. Mentre di un prodotto è possibile valutare le caratteristiche meccaniche, le prestazioni tecniche, le specifiche funzionali, la componentistica e in un prodotto chimico gli ingredienti, le certificazioni, la confezione, in un servizio si valuta il risultato finale, quello determina la soddisfazione del cliente. Proprio da questa riflessione partiamo con una carrellata di punti di vista molto utili per rivivere la manifestazione nell'ottica delle imprese.

Service Key: ISSA Pulire 2021, un cambio di prospettiva

Per Service Key, ad esempio, Issa Pulire è stata un palcoscenico dove condividere nuove idee e progetti ambiziosi: si è parlato di ricerca, sviluppo e innovazione in un conte-



sto in cui il servizio agli edifici, soprattutto in ambito di pulizia e sanificazione, acquisisce nuovo valore, diventando fondamentale per tutelare la salute e la sicurezza di tutti. “Abbiamo presentato un progetto di ricerca a cui stiamo lavorando da tre anni, portato a termine grazie alla propensione continua verso innovazione e avanzamento tecnologico e di servizio” afferma **Nicola Burlin**, socio fondatore e AD di Service Key S.p.A. “Cosa ci portiamo a casa da questa esperienza? La consapevolezza che la strada intrapresa è un’assoluta novità: l’enorme interesse suscitato nei potenziali clienti deriva dalla capacità del nostro dipartimento R&S di interpretare esigenze e bisogni ancora inespressi nel mondo del cleaning. È stato fondamentale riconoscere la possibilità di superare lo standard di riferimento che oggi governa il mercato dei servizi del cleaning, attraverso un nuovo paradigma. Un servizio in cui i fattori significativi vengono raccolti ed elaborati grazie all’IoT per la generazione di un piano di interventi customizzato e modulato in funzione delle reali esigenze del contesto e che, grazie all’autoapprendimento, generi soluzioni sempre più efficaci, che si traducono in qualità e risparmio”.

CNS: stimolante il confronto coi grandi player del settore

Molto soddisfatti anche i vertici di Consorzio Nazionale Servizi. A testimoniarlo è **Luigi Zucchelli**, Direttore Area Tecnica Integrata e Sviluppo CNS. “Per noi è stata un’esperienza molto positiva, le occasioni di incontro e confronto con i principali player del settore

sono sempre stimolanti. Protagonista del nostro intervento un progetto innovativo il cui valore è rappresentato dalla certificazione digitale e green di una soluzione tecnologica per la gestione e la sterilizzazione on-site dei rifiuti ospedalieri pericolosi a rischio infettivo, grazie a Newster System, E’Così, Ospedale Privato Accreditato Sol et Salut ed IQC. Un esempio di come la transizione digitale ed ecologica, pilastri portanti del PNRR, pongano le basi per lo sviluppo di progetti innovativi con le nuove soluzioni tecnologiche (IOT, 4.0 – Tecnologie Abilitanti), valorizzando la sostenibilità ambientale, sociale ed economica”.

Coopservice: il valore di “fare rete”

Passiamo alle impressioni di Coopservice, che così commenta questo primo “esperi-

mento” di comunicazione all’interno della fiera Issa Pulire 2021: “Abbiamo aderito con entusiasmo al progetto ISSA Pulire Theatre fin dall’inizio quando era solo un’idea molto promettente ma ancora *in nuce*. Crediamo fermamente che solo facendo rete e condividendo le conoscenze e le esperienze sia possibile riprogettare il futuro del settore e superare i limiti dell’approccio tradizionale. Questo esperimento ci ha confermato che le fiere dovrebbero diventare un vero luogo di scambio e di confronto tra i vari soggetti perché questo genera valore per il cliente e l’utente”.

Il futuro del cleaning? E’ smart

Il tema presentato è stato “Il futuro del cleaning è smart”. “Solitamente – commentano da Coopservice – quando si parla di Smart Building si fa riferimento ad edifici progettati o riqualificati con l’obiettivo primario di ridurre drasticamente il consumo energetico e l’impatto ambientale. Occorre ampliare questo concetto e parlare più propriamente di una migliore efficienza gestionale dell’edificio, con un incremento del comfort e del benessere di chi fruisce dell’immobile”.

La pandemia ha alzato l’asticella

A questo proposito non poteva mancare una riflessione sulla pandemia da Covid-19: “La pandemia ha elevato il livello di attenzione verso gli aspetti igienico-sanitari, spesso ignorati o sottovalutati quando si tratta di assumere decisioni strategiche sulla gestione



SCENARI

di strutture ed edifici, rendendo necessario un radicale cambio di prospettiva e il riconoscimento che gli edifici intelligenti richiedono approcci nuovi e più innovativi anche per i servizi di cleaning. L'applicazione di sensoristica IoT al cleaning, unitamente ad una capace gestione e interpretazione dei dati, consente di monitorare efficacemente l'occupazione degli spazi e di programmare un servizio di pulizia puntuale esattamente quando serve, senza contare poi la possibilità di controllare in tempo reale lo stato di avanzamento delle attività. Ecco allora che il cleaning, insieme ad aspetti quali la sicurezza, il riscaldamento-condizionamento e l'illuminazione, assurge al ruolo di componente chiave per una compiuta realizzazione della visione futura di Smart Building".

Formula Servizi: pulizia, un' "identità rinnovata"

Ottime impressioni anche per **Massimiliano Mazzotti**, Direttore Generale di Formula Servizi: "Siamo stati davvero contenti di aver avuto la possibilità di partecipare a ISSA Pulire, una manifestazione che negli anni ha saputo crescere mantenendo alto il livello degli ospiti e di ritorno mediatico. Siamo anche onorati di essere stati individuati tra le 10 imprese rappresentative del settore che hanno animato le 3 giornate di interventi e riflessioni circa la "nuova e rinnovata identità" dei servizi di pulizia. Per noi di Formula Servizi essere presenti ha avuto una doppia valenza: da un lato perché ha significato un ritorno alla normalità delle fiere e degli eventi in presenza, dall'altro perché parlare di igiene e cleaning in un momento come questo, significa anche parlare della salute e quindi del benessere dei fruitori degli spazi che quotidianamente trattiamo".

E' stato bello e importante ritrovarsi

Anche la componente della "presenza fisica", dopo mesi di incontri virtuali, ha fatto il suo: "Ritrovarsi dopo due anni di stop, potersi confrontare di persona, rivedersi faccia a faccia è davvero molto importante. Farsi illustrare direttamente un prodotto e non ricevere una campionatura per posta ci ha fatto apprezzare il ruolo delle fiere.



Dallo scoppio della pandemia abbiamo affrontato il Covid-19 attenendoci a regole e prescrizioni ma senza poterci confrontare direttamente da noi sulle varie modalità pratiche, cosa che invece si è potuto finalmente cogliere durante ISSA Pulire".

Un'occasione di confronto continuo

Anche perché i momenti di scambio e relazione, si sa, vanno ben oltre gli orari canonici di fiera: "Un confronto, quello in fiera, che non avviene solo all'orario di apertura della fiera stessa, ma che prosegue e si espande informalmente negli altri momenti, rivelandosi ugualmente importanti anche in termini di contatti e opportunità con le altre realtà. Nel campo della sicurezza dei servizi pubblici abbiamo potuto confrontarci, sul fronte della sanificazione delle auto il nostro focus ha creato tanta curiosità perché è una attività sempre più richiesta dal mercato. La robotica indossabile, infine, si

conferma essere una fortissima leva attrattiva per Formula Servizi che per noi è ormai realtà consolidata: una pratica che, se usata quotidianamente, può essere efficace nella riduzione della fatica, degli infortuni e delle malattie professionali correlate all'attività specifica".

L'Operosa nell'ottica della sostenibilità

Sulla stessa linea il punto di vista de L'Operosa: "La fiera è stata certamente un evento di grande rilevanza per l'intero settore delle pulizie e della sanificazione. Nel contesto generale, infatti, è stata una sfida importante per ripartire pienamente. L'esperienza del Theatre dedicata ai principali Operatori dei servizi è stata altrettanto significativa per esporre le proprie iniziative e i progetti avviati nel campo dell'innovazione, delle tecnologie e della sperimentazione, soprattutto in ottica sostenibile".

Sviluppo di networking costruttivi

Proseguono dalla società emiliana di servizi integrati: "Sviluppare un networking costruttivo nell'ambito della fiera più importante del settore, è un'iniziativa che porta in sé un grande potenziale. L'auspicio è quello che possa essere maggiormente ampliata nelle occasioni future. L'Operosa aderisce ad AIISA, ed in occasione dei suoi interventi ha presentato il progetto del servizio di sanificazione degli impianti aerulici, con il focus del Controllo e della Prevenzione dell'aria che respiriamo attraverso il monitoraggio indoor".



www.Cleanpages.it

L'Annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è indispensabile per gli acquisti nei comparti: Hotellerie, Imprese di pulizia, Sanità pubblica e privata, Distribuzione organizzata, Industria e molti altri.

800 rivenditori selezionati su tutto il territorio nazionale

Consultazione con ricerca per categoria merceologica, area geografica, ragione sociale

Scheda dei dati anagrafici dei rivenditori, con link attivi e indicazione dei beni e servizi offerti

Comunicazioni commerciali delle principali aziende produttrici del settore



L'annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è un eccezionale strumento per la ricerca di rivenditori di prodotti chimici, macchine, attrezzature, prodotti di consumo, D.P.I. per la pulizia, la disinfestazione ed i servizi connessi.

L'annuario è disponibile per la consultazione sul sito www.cleanpages.it

PULITO SOSTENIBILE E TRACCIABILE: COSÌ I “PRODOTTI DELL’ANNO” 2021



Il sistema EnozoPRO si aggiudica a Verona il premio Product of the year ISSA PULIRE 2021. Cogliamo l'occasione per fare un punto sulle tendenze del mercato a partire dalle caratteristiche innovative dei cinque prodotti e sistemi finalisti: per la maggiore sostenibilità, tracciabilità e sicurezza anche in chiave anti-Covid. Focus su vapore, sistemi di distribuzione, robotica intelligente.

di Umberto Marchi



EnozoPro Aqueous
Ozone Spraybottle
di Consesus Group



La premiazione del vincitore

Ed eccoci all'ormai consueto approfondimento sui trend del mercato e dell'innovazione tecnologica nel settore del cleaning visti attraverso la lente d'ingrandimento del premio "Product of the Year Issa Pulire 2021", il riconoscimento -giunto alla sua seconda edizione- che ha raccolto il testimone dello storico e ambitissimo "Premio Innovazione". A questa edizione hanno partecipato ben 45 prodotti di 32 aziende provenienti da Italia, Paesi Bassi, Svizzera, Austria, Stati Uniti e Svezia: prodotti originali con elementi di novità, di miglioramento e di vantaggio competitivo nel confronto diretto con la concorrenza.

I criteri

Sette i principali criteri di cui la giuria internazionale ha tenuto conto in fase di nomination: qualità tecnica, funzionalità e facilità di utilizzo, efficienza economica/energetica, progresso tecnologico, benefici per l'utilizzatore, strategia di innovazione, sostenibilità Sociale, ecologica ed economica. E' stata considerata premiante anche ogni informazione relativa a come il progetto candidato abbia contribuito ad affrontare la pandemia da COVID-19 in termini di strategie attuate e procedure implementate.

La giuria internazionale

Dicevamo della giuria, con nomi prestigiosi come **Taher Patrawala**, Managing Director of Media Fusion Llc, **Yussif Salford** Presidente dell'Associazione Contract Cleaners Association of Ghana (Ccag); **Andrew Dunning** Direttore dell' Industrial Cleaning Machine Manufacturers Association (Icmma) e **Toni D'Andrea**, Ceo di Issa Pulire Network: profondi conoscitori dei mercati internazionali del settore e delle loro dinamiche.

Il "ventaglio" dei finalisti

Alla fine l'ha spuntata il sistema EnozoPro Aqueous Ozone Spraybottle di **Consesus Group**, premiato durante la cerimonia del giorno 8 settembre presso l'Issa Pulire Theatre. L'evento è stato l'occasione per annunciare anche gli altri 4 finalisti: Xibu hybrid dispenser monitoring system di **Hagleitner Hygiene International GmbH**, DVC750L-ZX1 - 18V Brushless Vacuum Cleaner di **Makita SpA**, Bhrv di **Novaltec Group Srl**, AD4 Sanirobot di **Newpharm S.r.l.** Vediamoli dunque uno per uno, con le principali caratteristiche e gli elementi di innovazione che sono destinati a "fare scuola" nel settore.

EnozoPRO: dall'acqua corrente pulizia e disinfezione

Partiamo naturalmente dal vincitore assoluto, un apparecchio multiuso che utilizza acqua del rubinetto, piastre diamantate brevettate e una piccola carica elettrica per creare un detergente, disinfettante e deodorante sicuro ed efficace. Questo innovativo prodotto sostituisce la necessità di prodotti chimici sintetici industriali che contribuiscono all'inquinamento chimico, ai rifiuti e ai



AD4 Sanirobot di Newpharm S.r.l.

rischi di irritazione. E' in grado di svolgere le operazioni di sanificazione (un termine che in tempi di Covid sentiamo spessissimo...) in modo più accurato e sicuro grazie all'ozono, impiegato in luogo di tradizionali prodotti di pulizia, con un buon risparmio di tempo e risorse.

Come funziona

L'ozono acquoso prodotto può arrivare ad uccidere il 99,9% di alcuni dei batteri più dannosi. Agisce in perfetta sicurezza e attacca anche gli odori indesiderati senza neces-

sità di profumi o coloranti aggiunti. Il potere pulente elimina la necessità di altri prodotti chimici sintetici e non lascia residui: perfetto dunque per chi ha allergie o pelle sensibile. Inoltre si tratta di una soluzione sostenibile, perché riduce l'impiego di acqua e, in generale, la carbon footprint e non lascia residui dannosi. L'ozono acquoso, infatti, viene prodotto quando l'acqua e l'aria si caricano elettricamente, a creare uno degli ossidanti più potenti del pianeta in modo del tutto naturale. Se tutto ciò non bastasse, anche l'impiego è semplice e non necessita di particolare formazione da parte degli operatori. Insomma, un'alternativa intelligente, pulita, efficace e sostenibile anche per le operazioni più "strong".

Newpharm Sanirobot

Non da meno, nel suo campo di impiego, è AD4 Sanirobot di Newpharm: una soluzione tecnologica e organizzativa innovativa basata su piattaforma robotica autonoma mobile (Amr), in grado di ridurre il rischio di contaminazione degli operatori e garantire la sicurezza delle persone sui luoghi di lavoro, sia in ambito produttivo sia nei servizi. Le caratteristiche fondamentali sono navigazione autonoma, sistema di nebulizzazione smart, monitoraggio da remoto. Sanirobot è in grado di muoversi autonomamente sfruttando algoritmi di localizzazione e mappatura simultanea. La sanificazione avviene tramite la nebulizzazione di un disinfettante a base tri-ammonica autorizzato dal Ministero della Salute.



Bhrv di Novaltec Group Srl



Cicli completi di lavoro

Il robot vaporizza il liquido miscelato internamente su una determinata area. Ogni ciclo di lavoro del sistema viene chiamato "Sanificazione/Disinfezione", e può trattare una o più aree calpestabili. Il sistema è composto da due elementi fondamentali: Amr Omron LD90, un robot in grado di eseguire attività di spostamento in maniera autonoma all'interno di ambienti produttivi e aree civili, e Payload, un nebulizzatore automatico installato sulla parte superiore del robot. Il suo compito è quello di effettuare la miscelazione del liquido sanificante/disinfettante con acqua, e nebulizzare questo liquido miscelato sotto forma di nebbia fredda secca. Evita l'impiego di attrezzature meccaniche ingombranti e pesanti che devono essere spostate frequentemente, richiedendo sforzo fisico da parte degli operatori. Infatti, dopo una prima fase di programmazione, è in grado di automatizzare il processo.

Novaltec, il futuro del vapore

Da Novaltec arriva invece Bhrv (foto pag. precedente), una tecnologia 4.0 che permette di avere l'intero parco macchine monitorato 24h su 24. Qualche esempio concreto? Raccolta dati finalizzata al miglioramento del prodotto, informativa costante sui consumi dell'acqua e degli eventuali detergenti, manutenzioni programmate, monitoraggio di tutti i componenti, avviso immediato alla centrale dati e conse-

guente pronto intervento o spedizione in 24 ore del ricambio per ogni eventuale danno, service programmato per ogni componente in usura (inclusi cambio filtro o pulizia caldaia), possibilità di intervento online per esempio escludendo una resistenza in corto e far lavorare il cliente con le altre funzioni.

Nuovo design, filtri supersicuri

La macchina si presenta forte di un nuovo accattivante design (il futuro del vapore, ap-

punto), oltre che di un sistema di filtraggio a 3 livelli dell'aria di scarico, che se non correttamente filtrata viene rimessa nell'ambiente contaminando i locali successivi; due lampade UV sotto la testata sono destinate al controllo della carica batterica e dei cattivi odori nel contenitore dell'acqua sporca. Semplice il controllo del livello acqua e del detergente. Fra le altre specifiche si segnalano lo stop temporizzato del motore di aspirazione in caso di troppo pieno e le plastiche antibatteriche per evitare che la macchina sia veicolo per agenti patogeni, maneggiata e spostata da un ambiente ad un altro come caricata su vari mezzi per il trasporto. Un ulteriore elemento di sicurezza è dato dal pannello di controllo in bassissima tensione (12 volt).

XIBU Hagleitner, distribuzione digitalizzata per ottimizzare l'uso e ridurre gli sprechi

Passiamo ora al sistema di distribuzione digitale Xibu di Hagleitner, anche questo basato sulla totale tracciabilità: i nove diversi dispositivi ibridi, infatti, non solo erogano disinfettante per le mani, per il sedile del water, carta igienica, sapone in schiuma/crema, asciugamani di carta e deodorante per ambienti e molto altro, ma trasmettono anche dati in tempo reale sul



DVC750LZX1 - 18V Brushless Vacuum Cleaner di Makita SpA

loro consumo individuale, livello di riempimento, stato energetico e requisiti di manutenzione tramite Bluetooth a un gateway gestito da LAN, Wi-Fi o SIM, da dove viene eventualmente trasferito a un database sicuro. Per accedere e valutare questi dati, Hagleitner ha sviluppato un'app e uno strumento di gestione delle strutture online (HsM). E' proprio questa la caratteristica che rende il sistema unico nel suo genere.

Sistema "ibrido" con app

L'app consente la regolazione delle impostazioni dell'erogatore (dosi e intervalli) per ogni singola unità da smartphone e tablet, e lo strumento gestionale permette statistiche aggiornate su frequenza di attivazione di ciascun dispenser e quantità di prodotto erogato. I distributori possono essere alimentati tramite batteria ricaricabile, adattatore CA o scatola di energia. Sia l'app XIBU che HsM sono disponibili in 17 lingue. Il design dei dispenser consente una ricarica e un utilizzo facili e corretti e il sistema di monitoraggio del distributore digitale riduce gli sprechi, la manodopera e i costi di stoccaggio. La app mostra lo stato di ogni dispenser e permette di tracciare esattamente quanta carta e prodotti sono stati consumati. In chiave efficace contro il Covid-19 va anche sottolineato come in questo modo l'intero processo di igiene risulti perfettamente documentato.

Makita 18V Wet & Dry, un gioiellino al litio!

E chiudiamo (ma ricordiamoci: last but not least!) con il potente Makita Aspirapolvere portatile 18V Wet & Dry, uno strumento multiuso in grado di garantire la perfetta pulizia di ambienti domestici, uffici, negozi, mezzi di trasporto e molto altro. L'elemento innovativo, in questo caso, riguarda soprattutto la scarsa - per non dire nulla- necessità di manutenzione. La macchina è infatti dotata di motore Brushless ad alte prestazioni, alimentato a batterie, che non necessita di alcun intervento manutentivo. Cuore del sistema, e della sua portata innovativa, sono proprio le batterie al litio di ultima generazione. Dotato di sacchetto filtro (Pet) e filtro Hepa che trattiene fino al 99,97% delle particelle.

Potente, efficace e sostenibile per l'ambiente e... per le nostre orecchie!

E non è l'unico elemento che rende questa attrezzatura particolarmente funzionale, interessante ed innovativa: a fare il suo è anche l'ergonomia sofisticata ottenuta da un corpo macchina compatto che consente operazioni altrimenti precluse come in spazi ristretti (ad esempio nelle cabine dei mezzi di trasporto e nei vani di stoccaggio). L'aspirapolvere può anche essere utilizzato in abbinamento ad utensili per il taglio del legno con recupero di polveri derivate. Non poteva mancare, in un premio del nuovo millennio, anche l'elemento sostenibilità: si tratta infatti di una macchina costruita con materiali riciclabili di ultima generazione e plastiche riciclate, per il minimo impatto ambientale. Che non si esaurisce soltanto nell'aspetto puramente ecologico (materiali impiegati), ma si estende anche a quello acustico, dato che l'attrezzatura garantisce minimi livelli di rumorosità. Non si può proprio chiedere di più...



PROFESSIONAL LINE

Una gamma completa di macchine professionali per la pulizia.
Leggerezza, velocità, efficacia.
(e i consumi più bassi sul mercato).



LB4 L-ion
Digital pro
superleggera
Aspirapolvere
spallabile
multifunzione

Digital Pro



LS38
L-ion
Mini
spazzatrice
aspirante per
pavimenti
e tappeti

Li-ion
BATTERY
TECHNOLOGY



Funzione carrello (optional)



Facile cambio batteria



Tecnologia "Twin force"



Facile cambio batteria



LW46
Hybrid
Lavasciuga
pavimenti
ibrida per
superfici
medio-grandi



LW30
L-ion
Lavasciuga
pavimenti
multifunzione

Li-ion
BATTERY
TECHNOLOGY



Caricabatteria integrato



Massima flessibilità



Facile sostituzione batteria



Serbatoi integrati



UNA GAMMA COMPLETA DI MACCHINE INNOVATIVE

www.lindhaus.it - vacuum@lindhaus.it
Via Belgio 22, 35127 Padova - ITALIA
Tel. 049/8700307 - FAX 049/8700605

IL PEST CONTROL OGGI

il ruolo strategico delle imprese



A colloquio con Marco Benedetti, presidente di ANID, parliamo di PestMed, la Fiera Evento per i professionisti del Pest Management e della Sanificazione, e, più in generale della disinfestazione di oggi, soggetta a cambiamenti destinati a renderla sempre più sostenibile e presente nel nostro vivere quotidiano.



di Gaia Venturelli

Dal 9 all'11 febbraio 2022, a BolognaFiere, avrà luogo PestMed, un evento di Anid molto atteso dal mondo della disinfestazione professionale. Cosa avete in programma e quali sono gli obiettivi sui quali puntate?

Sarà la prima volta che in Italia si terrà una manifestazione di livello europeo a servizio degli operatori e dei mercati di tutto il Mediterraneo e dei paesi del Golfo. Seimila metri quadrati di esposizione, due sale convegni e due arene per illustrare novità e opportunità di prodotti e nuovi mercati. Un programma di contorno, social, che include anche la visita alla Ferrari per invitare i nostri clienti (buyers) e gli associati, in una intensa attività di promozione e di immagine di alto livello. La disinfestazione, finalmente sdoganata dalla nicchia in cui è vissuta fino ad adesso, si presenta come primo fondamentale anello della filiera della tutela della salute e della sicurezza di tutti noi. È il primo evento dell'anno dove

saranno presenti espositori italiani ed internazionali, con tante novità per il settore, e inoltre avremo il piacere e l'onore di ospitare le parti politiche, le componenti istituzionali come Confindustria Servizi HCFS di cui la A.N.I.D. fa parte, la CEPA (la Confederazione Europea delle Associazioni del Pest management), FEDERBIO, FEDERCHIMICA, ASSOCASA che avranno uno stand all'interno della manifestazione. Sarà un momento di incontro con gli associati e appassionati. Avremo quattro convegni che tratteranno di tematiche importanti riguardanti i diversi aspetti del nostro settore. Avremo il piacere di presentare delle novità in materia legislativa, che vedono ANID fra i principali promotori, oltre ad una serie di novità a riguardo della formazione. Un plauso va fatto ad Avenue Media, la nostra partner e realizzatrice dell'evento, che è riuscita a dare nuova linfa rispetto ai vecchi metodi che ingessavano di fatto il nostro settore. Ci saranno tantissimi espositori, in quantità addirittura maggiore rispetto al Parasitec che vanta anni di storia! La location sarà dinamica e di indubbio impatto emotivo. Possiamo finalmente dire "addio" alla vecchia impostazione fieristica. Aspettiamo a

braccia aperte tutti gli addetti del nostro settore, perché esserci rappresenterà un autentico segno di crescita culturale.

Il mondo della disinfestazione sembra attraversare un periodo di importanti cambiamenti. Può tracciare le linee principali della politica attuata da ANID?

Il settore del pest control e del pest management sta avendo sempre più un ruolo fondamentale nel nostro vivere quotidiano. Oggi siamo consapevoli di poter affermare, con diritto, il ruolo strategico delle nostre imprese. Non può essere un caso che l'associazione abbia raggiunto circa 537 associati, molti dei quali rientrati dopo aver visto quanto la "nuova politica", indicata dall'attuale direttivo A.N.I.D., sia decisamente vicina alle necessità delle aziende ma soprattutto libera da mire di carattere commerciale. Oggi, proprio perché il mondo ha una sempre maggiore attenzione verso il *green deal*, la tutela del pianeta, una scelta consapevole nel consumo di alimenti, A.N.I.D. ha anche sottoscritto una collaborazione con FEDERBIO (Federazione Italiana Agricoltura Biologica e Biodinamica). Questa sinergia ha dato vita ad un documento tecnico, specifico di

settore, che a breve presenteremo, a cui si affideranno le aziende che vorranno interfacciarsi ed interagire con la filiera di produzione, trasformazione e conservazione. Un certificato di garanzia a marchio ANID e FEDERBIO, accreditato da un primario Ente di certificazione, a coloro che supereranno un percorso di formazione specifico. La sostenibilità dei nostri servizi ha avuto sempre un ruolo chiave in tutte le nostre attività, sia nei confronti delle istituzioni che nell'ambito della formazione. A.N.I.D. si è fatta portavoce negli anni di una progressiva evoluzione della figura professionale del disinfestatore, non più considerabile come mero esecutore di un servizio con pompe "spruzzanti" o peggio ancora come lanciatore di bustine di esche tossiche, ancora oggi purtroppo presenti, e da cui ci dissociamo fortemente. Un altro aspetto importante riguarda la realizzazione di un documento, nato proprio a seguito del convegno promosso da A.N.I.D., dal titolo "Gestione degli Infestanti e Tutela del Patrimonio Museale e Architettonico", ed inviato al Ministro dei Beni Culturali, onorevole **Dario Franceschini**. Il convegno ha visto la partecipazione attiva di importanti enti di ricerca come le Università degli studi del Molise, di Milano, di Palermo, oltre alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, il CNR-ICCOM Firenze, i Musei Vaticani, l'Archivio Apostolico Vaticano. Sono state anche coinvolte le Direzioni Generali delle Biblioteche, degli Archivi e dei Musei, del Ministero dei Beni Culturali. La sinergia fra la nostra associazione e le istituzioni è importantissima affinché passino sempre meglio le nostre istanze sulla necessità di investimenti in nuove tecnologie, promozione di protocolli condivisi all'interno di un settore, il Pest Management, che può rappresentare un indubbio volano economico nonché strumento di valorizzazione del nostro patrimonio storico.

Il periodo molto complicato che stiamo vivendo a causa della pandemia da Covid-19 vi ha visti impegnati su più fronti...

Il periodo della pandemia, che ancora oggi stiamo vivendo, ha determinato per ANID una crescita esponenziale che ci ha reso definitivamente consapevoli di essere un punto di riferimento per il settore ma anche per le istituzioni.

Abbiamo dovuto contrastare tutte le attività



illegite ad opera di operatori senza scrupoli, che hanno lucrato sulla salute delle persone e che hanno impattato negativamente sul nostro ecosistema. Aziende improvvisate che si cimentavano nelle sanificazioni, aziende che commercializzavano sistemi non autorizzati, i Comuni che irroravano sulle strade quantità industriali di ipoclorito di sodio. Questi sono alcuni degli aspetti che abbiamo contrastato attraverso il contributo del nostro ufficio legale. Ricordo ancora quando nei vari DPCM avevano ommesso il nostro Codice Ateco tra le attività che avrebbero potuto lavorare. Una dimenticanza grave che abbiamo fatto prontamente correggere, collaborando con Confindustria Servizi HCFS, attraverso un lavoro di fitta interlocuzione con il Ministero e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Inoltre siamo stati gli unici ad essere in grado di presenziare su tutte le testate nazionali televisive e radiofoniche per fare sana informazione. Abbiamo redatto un documento tecnico sulle "buone prassi della sanificazione", a cui hanno partecipato e collaborato diversi organismi scientifici avvalendoci della collaborazione del Ministero della Salute per mettere dei punti fermi sui tanti aspetti tecnico operativi inerenti le corrette operazioni di sanificazione.

Un altro aspetto importante è stato la realizzazione di webinar tematici, che hanno contribuito ad irrobustire il lavoro di informazione tecnica e scientifica svolto nei mesi di emergenza. Tutti i nostri associati e soprattutto chi lo è diventato successivamente, ci hanno riconosciuto come riferimento di

categoria, con un numero di associati che in una filiera non numerosa, sono motivo di orgoglio.

Cosa suggerirebbe ai nostri decisori politici per aiutare il settore della disinfestazione a crescere e migliorare?

Le Istituzioni e gli stakeholder stanno finalmente avendo sempre più rapporti di collaborazione, infatti all'evento LIFE, promosso da Confindustria Federservizi HCFS, abbiamo avuto diversi tavoli di confronto con i rappresentanti del governo e del parlamento. Abbiamo intrapreso varie attività di interlocuzione con il Ministro **Andrea Orlando**, il Vice Presidente della Camera, **Ettore Rosato** e con altre componenti politiche. Nella stesura del nuovo CCNL abbiamo presenziato al tavolo delle trattative sindacali. Siamo oramai in dirittura di arrivo e questo sta a significare quanto il ruolo di ANID, oramai, sia divenuto un riferimento nazionale ed internazionale. A tale proposito ritengo opportuno menzionare la collaborazione con le associazioni del mondo arabo. Ritengo che questo sia il ruolo istituzionale che un'associazione di categoria deve avere, portando a un processo di crescita un settore affinché diventi sempre più tecnologico e professionale. Nel 2021 non è più tollerabile la presenza di avventori di turno, di coloro che erogano servizi al massimo ribasso o che impiegano forza lavoro priva di qualsiasi formazione. Il disinfestatore professionale difende la salute, difende l'ambiente. È un motto di venti anni fa, ancora attualissimo, che oggi più che mai fa la differenza!

La crisi climatica e i rischi sanitari CORRELATI ALLA DIFFUSIONE DI ZANZARE INVASIVE



Si parla molto del riscaldamento globale che interessa l'intero Pianeta ma si agisce poco per porvi rimedio al di là dei proclami fatti nell'ultima conferenza mondiale sul clima (COP26, Glasgow 2021). Le nuove specie introdotte, a causa della crisi climatica globale, possono dimostrarsi pericolose per la loro capacità di veicolare patogeni responsabili di gravi malattie.

**di Claudio Venturelli
e Carmela Matrangolo**
Ausl della Romagna



foto di Elia Sami

Una volta i vecchi guardavano le cime dei monti o verso il mare e leggendo i segnali inviati dalla natura sapevano dire: domani ci sarà il sole, domani farà burrasca. Anche se non sempre la previsione era azzeccatissima, ci si accontentava e si agiva di conseguenza. Oggi il mondo è cambiato e tutti vogliono sapere con "certezza" il tempo che farà all'indomani e nelle settimane successive, modificando persino programmi di viaggi già programmati, in base all'esito decretato da modelli che forniscono indicazioni assai più precise, almeno nella maggior parte dei casi.

Dall'inizio di questo secolo, dicono gli esperti, i segnali del cambiamento climatico si stanno facendo più evidenti. Eppure sembra che la politica non riesca a mettere d'accordo tutti e, al di là dei proclami fatti nell'ultima conferenza mondiale sul clima (COP26, Glasgow 2021), i suggerimenti degli scienziati che mettono in guardia sulle conseguenze a breve termine che potrebbero compromettere la vita in ampie aree geografiche, restano lettera morta. Si parla molto del riscaldamento globale che interessa l'intero Pianeta ma si agisce poco per porvi rimedio, qualora fosse ancora possibile.

La responsabilità dell'uomo in queste modificazioni in atto del clima è più che dimo-

strata dall'innalzamento delle temperature osservabile nei grafici degli ultimi 170 anni, cioè da quando le misurazioni strumentali sono possibili. È sufficiente guardare un grafico per vedere come le T° si innalzi rapidamente a partire dal 1980 in poi. Cosa sta succedendo e come questo riscaldamento potrebbe influenzare la sopravvivenza degli esseri viventi sul Pianeta Terra rimane un vero rompicapo per gli studiosi che devono confrontarsi con Politici obnubilati dagli effetti del PIL (prodotto interno lordo).

Oltre alle nevicate intense, alle piogge torrenziali e a lunghi periodi di siccità, siamo già costretti a confrontarci con altre conseguenze meno evidenti, come l'introduzione e la maggior sopravvivenza di specie animali, tra cui le zanzare, in territori dove fino a pochi anni fa non era per loro possibile acclimatarsi, riprodursi e colonizzare nuovi habitat. Dall'antichità ai giorni nostri molti misteri sulla vita segreta delle zanzare sono stati svelati da studiosi carichi di fantasia e di spirito di osservazione sfruttato in ambienti a volte molto rischiosi. Per esempio, bisogna andare indietro di circa 350 anni per trovare uno studio dove si descriveva il ciclo vitale della zanzara. Fu un certo Pietro Paolo da Sangallo Fiorentino che descrisse un semplice esperimento con il quale aveva compreso

che "le zanzare non nascono nella putredine ma nascono dalle uova delle loro madri, e che queste uova sono minutissime, e di figura di un seme di popone, e contenute dentro la cavità di un certo invoglio, che rassomiglia una piccola navicella. Non son partorite, o gettate sopra la terra, o sopra le fronde degli alberi all'asciutto, ma bensì nell'acque stagnanti, e da quest'uova nascono altrettanti vermi, i quali dopo aver nuotato per alcuni giorni, e dopo esser cresciuti in quell'acque si mutano di figura, e dopo alcuni giorni squarciandosi la loro pelle ne scappano fuori le Zanzare, le quali tutto il tempo del loro vivere conservano quella stessa grandezza, che sortirono nel nascere". A quell'epoca la metamorfosi che interessa la vita degli insetti (almeno una parte di loro) era già nota al mondo scientifico grazie agli studi di Francesco Redi, destinatario della nota scritta dal Sangallo. Quell'Opera segna un vero confine col passato, si dà una spiegazione al fatto che le zanzare non siano animaletti che si generano spontaneamente dal fango, credenza assai diffusa a quei tempi. A dire il vero, ancora oggi nel pensare comune è radicata l'idea che le zanzare nascano dove c'è il "verde", dove ci sono le siepi, gli alberi e l'erba del prato.

Le zanzare, tanto fastidiose quanto affascinanti, sono comparse sulla faccia della terra ben 35 milioni di anni fa. Appartengono a quella categoria di animali, gli insetti, che popolano il nostro pianeta con oltre 1 milione e mezzo di specie diverse. Le zanzare sono ben rappresentate al loro interno con circa 3.500 diverse specie, 70 delle quali vivono anche in Italia. Sono solo le femmine a causare problemi in quanto solo loro pungono e con questa attività trofica (cioè mentre si nutrono), possono trasmettere gravi malattie oltre ai fastidiosi pomfi, in quanto necessitano di sangue per poter svolgere il delicato ruolo della riproduzione e dar seguito alla propria specie. I cambiamenti hanno semplificato la vita ad alcuni organismi, facilitandone i cicli riproduttivi, e la possibilità di colonizzare nuovi spazi.

Da un punto di vista sanitario tutto ciò potrebbe comportare ulteriori problemi. Infatti le nuove specie involontariamente introdotte, possono dimostrarsi pericolose per la loro capacità di veicolare patogeni che sono causa di gravi malattie.

Episodi di calura intensa si sono sempre



Focolaio a seguito di pioggia



Monitoraggio a 800 m slm

verificati, anche nei secoli passati, ma se prima si presentavano una volta ogni 50 o 100 anni, adesso gli episodi sono molto ravvicinati, tanto che le estati più calde degli ultimi 250 anni in Italia sono state rilevate nel 2003, 2009, 2012, 2013, 2018, 2020, 2021. Si fa fatica a pensare che si tratti solo di coincidenza aver importato di specie "aliene" nel nostro Paese. Uno degli esempi più noti è rappresentato dalla zanzara tigre (*Aedes albopictus*), arrivata in Italia nel 1990 con un carico di copertoni e diffusasi sul territorio nazionale e europeo con il traffico di merci sempre più intenso e rapido. Dal 2011 nel nord Ita-

lia si stanno diffondendo nuove specie di zanzare in aree montane, impreparate alla loro presenza. Si tratta di specie provenienti dall'Asia, la zanzara coreana, *Aedes koreicus* e la zanzara giapponese, *Aedes japonicus*, entrambe con aspetto e comportamento molto simili alla tigre, ma a differenza di quest'ultima le nuove coinquiline riescono a vivere e moltiplicarsi in zone con temperature più basse. Un discorso a sé, parlando di clima, merita *Aedes aegypti*, principale vettore di Dengue, febbre gialla e Zika, che per nostra fortuna non è ancora presente in Italia. Si tratta di una specie legata ai climi caldi, non avendo capacità di svernare alle nostre latitudini. In passato è stata diffusa a partire dall'Africa a bordo delle navi che stoccarono acqua nei barili, arrivando a colonizzare spesso le città portuali del Mediterraneo. Famosa è rimasta l'epidemia di Dengue del 1927-1928 in Atene che interessò circa il 90% dei 600.000 abitanti con oltre 1.000 morti accertati. Le proiezioni legate al cambiamento climatico, purtroppo, indicano che il sud Europa diventerà progressivamente più idoneo alla sopravvivenza della specie e cominciamo a vederne i primi allarmanti segnali con focolai endemici ricomparsi in Georgia e altri Paesi che si affacciano sul Mar Nero, Madeira (<https://www.ecdc.europa.eu/en/publications-data/aedes-aegypti-current-known-distribution-march-2021>).

Le strategie della comunicazione NEL PEST CONTROL



L'importanza della comunicazione nell'ambito della disinfestazione ci viene spiegata da Alessandro Maria Di Giulio, promotore di politiche che forniscono al cittadino maggiori informazioni su come comportarsi di fronte alle problematiche legate agli infestanti.

di Gaia Venturelli



Alessandro Maria Di Giulio, laurea Magistrale in Scienze Agrarie è Dirigente Responsabile delle attività derattizzazione, disinfestazione, disinfezione presso USL Umbrial. Gestisce il nuovo "Portale della disinfestazione - Podis" dedicato alla informazione e prevenzione degli organismi infestanti di carattere sanitario.



Gli infestanti urbani generano spesso preoccupazione tra i cittadini. Quali strategie, secondo lei, potrebbero aiutare le amministrazioni pubbliche ad affrontare al meglio le problematiche collegate agli infestanti?

Le strategie che le Amministrazioni pubbliche dovrebbero mettere in campo sono essenzialmente su due livelli. Il primo consiste nello sviluppare l'ascolto delle richieste fatte dai cittadini, nonché avere personale qualificato che possa rispondere e indirizzare il cittadino a risolvere quante più problematiche in modo autonomo. Potremmo sintetizzare il tema come "Informazioni-del-fare". Molto spesso invece il cittadino ha risposte evasive dal Servizio Pubblico, come "non è di nostra competenza" oppure "si rivolga ad una ditta privata". Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica invece ha il compito, riportato anche nei LEA (livelli essenziali di assistenza del Ministero della Salute), di fare "educazione per prevenire il diffondersi delle malattie infettive" e quindi deve dare risposte qualificate. Il secondo livello è la gestione delle problematiche degli organismi infestanti negli ambiti pubblici, che troppo spesso vengono lasciate al completo arbitrio delle ditte che appaltano i lavori. Le attività dei Comuni devono essere condivise



con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica che deve disporre delle competenze di agronomi, biologi, entomologi per attuare la "Vigilanza igienica sulle attività di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione" prevista nei LEA.

Quali sono gli aspetti più interessanti del suo lavoro ?

Il controllo degli organismi di interesse sanitario, ormai più conosciuto come Pest management, è interessante se viene svolto con curiosità e voglia di scoprire gli organismi con i quali ci rapportiamo e con le relative tecniche di controllo. È forse questo l'aspetto che più mi interessa e fa di questo lavoro un continuo mettersi alla prova: a volte si tende a cercare la via più semplice per eliminare le problematiche, ricorrendo a una semplice operazione meccanica di eliminazione con prodotti chimici, che altrimenti potrebbero essere risolte



in modo più naturale ed incruento. La gestione di un infestante deve infatti prevedere lo studio del contesto che predispone l'infestazione, per mettere in campo azioni che riequilibrino il sistema. Gli aspetti burocratici sono quelli che preferirei fossero meno rilevanti nel mio lavoro. Tante norme hanno fatto sì che una fetta del lavoro sia dedicata alle verifiche di piani di controllo, molto spesso un "copia/incolla" di altri piani, e alle notifiche di effettuazione di trattamenti di derattizzazione. Bisogna dire però che anche io nel mio operato ho sviluppato normative regionali che hanno portato i privati a dover effettuare comunicazioni, come quella ad esempio su come viene controllata la zanzara negli ambiti privati, che ritengo abbia dato buoni risultati. Comunque, chi è senza burocrazia... scagli la prima "leggina"!

Su quali aspetti punterebbe per regolamentare il settore con normative più mirate?

Le normative sul controllo degli organismi infestanti devono, come per gli altri settori, anche se in questo si avverte un'esigenza particolare, essere concepite per raggiungere risultati tangibili. Devono quindi essere scientificamente corrette, ma anche facili da applicare ed essere sostenibili per l'ambiente e per l'economia delle aziende.

Da qualche anno ha sposato una politica comunicativa molto semplice ma altrettanto efficace, può descrivercela in breve? Quali sono stati gli argomenti trattati nel PODIS che le hanno dato maggiori soddisfazioni in termine di coinvolgimento dei cittadini?

Mi ero reso conto che per comunicare su vasta scala argomenti diversi e con elevata specificità non potevano bastare la buona volontà e le capacità di un piccolo gruppo di tecnici. Da qui è nato il PODIS, il Portale Disinfestazione della USL Umbria 1. Un portale dove le competenze sono messe al centro del progetto: più di 20 esperti che collaborano gratuitamente all'iniziativa con le loro conoscenze. A livello soggettivo, gli argomenti che mi sembravano maggiormente interessanti riguardavano ad esempio il controllo delle zanzare o dei roditori. La sorpresa è venuta dalle domande più lette nella bacheca, dove gli argomenti più "cliccati" sono stati "l'acaro del tarlo" con 6850 visualizzazioni, "l'avvelenamento da rodenticidi con 10942 visite, "come trovare un nido di calabroni" ben 12458. Ma l'interesse di gran lunga maggiore è stato destinato dal quesito "Punture da insetti invisibili" con 20446 visualizzazioni. Anche da questi dati comprendiamo come, per fare buona informazione, la capacità di ascolto deve superare le nostre previsioni, spesso formate sul nostro vissuto e a volte autoreferenziali.

reflexx®

I N S A F E H A N D S

REFLEX 72

Il guanto in nitrile
appositamente pensato per
il contatto con gli alimenti

100% FOOD



www.reflexx.com

DOVE PULITO FA RIMA CON SICUREZZA



Nell'industria alimentare con la pulizia non si scherza. Basta una minima superficialità e batteri e virus tornano all'assalto, con conseguenze disastrose sulla salute di interi gruppi di persone e sull'immagine dell'azienda. I controlli interni ed esterni sono sempre più stringenti e la terziarizzazione avanza. Fondamentale disporre dei giusti prodotti, strumenti e sistemi per garantire la sicurezza di tutti.

di Carlo Ortega

In questi anni abbiamo imparato – e la lezione è stata durissima – come le pulizie non siano solo un fatto estetico e di immagine. Certo, c'è anche quella, ma alla base dell'importanza della pulizia c'è il valore non negoziabile della salute e della sicurezza.

In gioco c'è la nostra salute

Un concetto che vale sempre, ma in alcuni ambienti diventa addirittura basilare: uno di questi è l'industria alimentare, dove è in gioco la salute di tutti. Pensate a cosa succede quando a causa di superficialità nelle operazioni di pulizia e igienizzazione si verifica un abbassamento di qualità nei cibi, quando non addirittura un ammaloramento degli stessi con conseguente intossicazione alimentare (tossinfezione) di interi gruppi di persone. Con ricadute sanitarie e reputazionali a volte incalcolabili.

Batteri e virus sempre in agguato

All'interno di una catena di distribuzione alimentare, che parte appunto dalla produzione, un focolaio di tossinfezione alimenta-

re può infettare potenzialmente un grande numero di persone. Agenti patogeni come i batteri *Campylobacter*, *Salmonella*, e *Escherichia coli* e i virus del gruppo dei calicivirus, se non disturbati da accurate procedure di pulizia e disinfezione, continuano a fare il proprio "sporco" lavoro: d'altra parte, come abbiamo capito nostro malgrado, sono "progettati" per diffondersi il più possibile!

Controlli serrati

Il nostro Paese, va detto, è da tempo all'avanguardia in questo campo: i controlli sono moltissimi e frequenti, e non solo da parte delle autorità ma anche ad opera degli enti esterni di certificazione e degli stessi clienti, che periodicamente visitano le industrie alimentari per assicurarsi della qualità dei prodotti e della sicurezza degli ambienti di produzione e lavorazione di alimenti e bevande. E la pulizia, non è nemmeno il caso di sottolinearlo, fa la parte del leone in queste verifiche.

Dalle pulizie civili agli interventi tecnici sugli impianti

Più nello specifico, tre sono essenzialmente gli ambiti coinvolti nelle pulizie alimentari: c'è quello civile – se si vuole il meno com-



plesso – che consiste nelle pulizie degli uffici e delle aree amministrative. Poi quello industriale, che consiste nelle pulizie delle aree di produzione, e quello ancora più tecnico che riguarda più specificamente gli impianti. In tutti e tre gli ambiti vi sono obblighi e standard comuni, ma è evidente che gli ultimi due, industriale e tecnico, hanno caratteristiche che variano a seconda delle produzioni e della tipologia delle lavorazioni e degli impianti.

Ogni industria ha le sue specificità

In altre parole, pulire un'industria lattiero-casearia non è come operare in un panificio, in un forno, in un'industria dolciaria, avicola, in una fabbrica di bevande e così via. Ogni contesto e ogni tipologia di produzione ha le proprie specifiche caratteristiche, e di conseguenza necessiterà di tecniche di intervento, tecnologie, macchine, sistemi e prodotti di pulizia differenti.

Un servizio sempre più complesso

Ora, senza addentrarci troppo nei dettagli tecnici – a questo ci penseranno i produt-



Certificazioni ormai indispensabili

Si tratta perlopiù di certificazioni volontarie, ma di fatto non possederle significa restare esclusi dalla stragrande maggioranza dei mercati. Basti pensare che il rispetto degli standard e delle norme di certificazione alimentare, testimoniato dalle certificazioni di prodotto, è indispensabile per la produzione di alimenti a marchio privato distribuiti in Gdo, e che questi requisiti sono stati pensati anche per uniformare prassi e standard di qualità e sicurezza nei diversi Paesi d'Europa e non solo.

La terziarizzazione progredisce e si evolve

Dal canto loro le imprese di pulizia/ multi-servizi/ servizi integrati – chiamate sempre più spesso a svolgere il servizio – si stanno rapidamente evolvendo e specializzando “in simbiosi” con le aziende, in un settore in cui la terziarizzazione è progredita a passi rapidi. Forti di competenze e professionalità sempre più specialistiche, le imprese ora dialogano costantemente con le varie direzioni aziendali ed in particolare con la produzione e il responsabile qualità. Un percorso virtuoso che non può che trovare risposte dai produttori di formulati, macchinari, attrezzature e sistemi dedicati a questo importante ambito applicativo.

tori, è il loro lavoro e lo sanno fare benissimo – ci limitiamo a sottolineare, in questa sede, come a questi fattori di complessità (la varietà degli ambienti e la differenziazione delle produzioni) se ne aggiunga un terzo, cui abbiamo già fatto cenno poco sopra, dato dalla necessità di applicare i protocolli di autocontrollo e dall'esigenza di corrispondere ai vari audit di verifica da parte di clienti ed istituti di certificazione. Attualmente ci sono una decina di importanti certificazioni di qualità e sicurezza alimentare – o con ricadute in quest'ambito – attive in Italia e in Europa, senza contare le rigorose procedure interne di cui praticamente tutte le aziende del settore sono dotate.

Tanti standard di qualità e sicurezza

Qualche esempio? Le norme ISO (22000 dedicato proprio al sistema di gestione della sicurezza alimentare, 9001, 22005) UNI (10854, 11381 sul monitoraggio della presenza di insetti), così come gli standard della Gdo (BRC-GSFS, IFS, GlobalG.A.P., QS) e naturalmente l'Haccp rappresentano già un buon punto di partenza. Senza contare i numerosi standard internazionali come IFS Food – In-

ternational Food Standard, BRC Food – Global Standard for Food Safety, FSSC 22000 – Food Safety System Certification Scheme, e tutte le certificazioni di tracciabilità come DTP 035 Filiera controllata.



DALLE AZIENDE PULIZIE INDUSTRIE ALIMENTARI

4 HYGIENE

Per le aziende alimentari, oltre ad una gamma di detergenti specifici, 4Hygiene ha ideato un sistema di panni impregnati monouso. SanyORANGE della linea MAMA'S è concepito per la manutenzione delle superfici; si tratta di un panno monouso già impregnato con un detergente igienizzante e sgrassante a bassa alcalinità, quindi ideale per tutte le superfici e le attrezzature alimentari, specialmente quelle che necessitano una pulizia frequente e rapida. Il monouso garantisce l'utilizzo di un panno sempre pulito e la pre-impregnazione evita gli errori degli operatori. Il sistema si completa poi con panni per uffici, bagni e pavimenti.

www.4hygiene.it

ADIATEK

jade di Adiatek è una lavasciuga pavimenti uomo a terra adatta a superfici fino a 3000 m². Agevole anche in ambienti con passaggi di dimensioni ridotte, il suo perfetto equilibrio dei pesi e la comoda impugnatura ergonomica la rendono maneggevole e quindi



adatta ad ogni operatore. jade è compatibile con il sistema 3S (Solution Saving System) il quale regola l'utilizzo della soluzione in modo preciso, al fine di evitare sprechi d'acqua. E' possibile richiederla in versione agroalimentare, dove la resistenza alla corrosione è stata curata in modo particolare.

www.adiatek.com



COMAC

Nell'industria alimentare le lavasciuga pavimenti sono fondamentali per garantire alti standard di pulizia e igiene in modo da tutelare la sicurezza dei consumatori. Da qui



Comac ha deciso di inserire in gamma C75, la più compatta della famiglia C. Robusta ma con un'anima intelligente, questa lavasciuga è dotata della tecnologia più innovativa per sfruttare al meglio le sue funzioni in un'ottica di ottimizzazione dei tempi e riduzione dei costi. Configurabile con la massima flessibilità, è perfetta per lavorare in qualsiasi ambiente e condizione di sporco su medi ed ampi spazi fino a 8000 m².

www.comac.it

ECOLAB

Sirafan Speed è un disinfettante per superfici pronto all'uso, senza risciacquo, ad azione rapida e ad ampio spettro, efficace contro batteri, miceti e virus con involucro. Ora anche scientificamente provato efficace contro il nuovo coronavirus SARS-Cov-2. L'azione sinergica dei suoi ingredienti attivi garantisce la rapida disinfezione su tutte le superfici a contatto con gli alimenti. Lascia inoltre le superfici splendenti senza aloni.

www.ecolab.com



ISC

In un'industria alimentare, la pulizia garantisce la qualità del prodotto finito. Un esempio? La pulizia dei forni, dove si accumulano residui secchi di farine, che devono essere rimossi prima di una nuova infornata, per evitare contaminazioni delle preparazioni successive. L'aspiratore industriale monofase M2/45 Oven by ISC, con prolunghe in acciaio e filtro stellare NOMEX ad ampia superficie filtrante, aspira i residui, lavorando sul forno ancora caldo, senza alcun rischio per l'operatore, riducendo al minimo i tempi di attesa tra un'infornata e l'altra e ottenendo un incremento della produzione.

www.iscsrl.com

LAVOR



I generatori di vapore LAVOR, compatti e maneggevoli, offrono una pulizia altamente efficace ed in armonia con l'ambiente: l'abbattimento della maggior parte delle colonie batteriche avviene senza l'uso di speciali disinfettanti; sgrassaggio e decapaggio si ottengono col solo vapore ad alta temperatura, lo sporco più tenace viene rimosso grazie ad un'altissima temperatura ed elevata pressione del vapore. Particolarmente adatti ad uso indoor, consentono di portare a termine pulizie anche gravose con ridottissimi consumi d'acqua e detergente. Disponibili in dieci modelli tra cui alcuni dotati di sistema aspirante incorporato.

www.lavor.it



MAKITA



L'aspirapolvere portatile 18V Wet & Dry è dotato di motore Brushless ad alte prestazioni che non necessita di manutenzione. Alimentato da batterie al litio di ultima generazione. Dotato di sacchetto filtro (PET) e filtro HEPA che trattiene fino al 99,97% delle particelle. Ergonomia sofisticata ottenuta da un corpo macchina compatto che consente operazioni altrimenti precluse come in spazi ristretti. Può essere utilizzato abbinato ad utensili per il taglio del legno con recupero di polveri derivate. Costruito con materiali riciclabili di ultima generazione. Plastiche riciclate. Minimo impatto ambientale e bassissimo livello di rumorosità.

<https://youtu.be/IWdC95s3X00>

MARKA

Nell'industria alimentare, l'attività di sanificazione rappresenta una priorità dettata dai processi di preparazione, lavorazione e confezionamento di alimenti. Marka ha formulato BASIFOAM 187, detergente schiumogeno concentrato alcalino specifico per lavaggi a schiuma. Ideale per il lavaggio di pastorizzatori, sterilizzatori, tanks, impianti e tubazioni. Perché scegliere Basifoam 187?

- elevato potere sequestrante
- versatilità di utilizzo con sistemi manuali e/o con impianti a media e alta pressione
- efficacia di sporchi organici
- potere aggrappante che aumenta il tempo di contatto tra detergente e superficie.

www.markacleaning.com/professionisti



POLTI

Polti Vaporetto MV 40.20 è un Dispositivo di Disinfezione a Vapore (DDV) conforme alla norma AFNOR NFT72-110 - ambito medicale e ha dimostrato effetto virucida, battericida, sporicida, fungicida e levuricida. È un pulitore a vapore con aspirazione ad autonomia illimitata ideale per una pulizia profonda, senza sostanze tossiche e immediata. Efficace contro, germi, batteri, funghi e spore, Polti Vaporetto MV40.20 soddisfa sia le esigenze di pulizia che di disinfezione in ambito domestico, medicale e professionale. I numerosi accessori compatibili lo rendono estremamente versatile e componibile a seconda delle proprie esigenze.

disinfezione.polti.it

SERVICE KEY

I ritmi della produzione in un'azienda agroalimentare non sono costanti e spesso si incorre in un dinamismo dove le linee si fermano, i turni subiscono variazioni di frequenza e risulta necessario tradurre questa variabilità in capacità di adattamento del piano di produzione. Service Key, da sempre pro-



motrice di innovazione, offre un importante valore aggiunto che si integra alla qualità del servizio erogato: la digitalizzazione dei processi attraverso l'utilizzo di un software gestionale che permette al cliente di dare evidenza delle attività svolte e ottenere una rendicontazione in tempo reale. Tenendo traccia degli interventi straordinari e a consuntivo, il cliente è quindi a conoscenza di eventuali costi aggiuntivi e può organizzarsi per ottimizzare tempo e forza lavoro.

www.skservizi.it



SUTTER PROFESSIONAL

Nell'industria alimentare le zone di manipolazione degli alimenti, pavimenti, pareti, porte e superfici devono essere mantenute in buone condizioni e gestite in modo tale da essere facili da pulire e, se necessario, da disinfettare.

Per raggiungere al meglio questo obiettivo è consigliato l'utilizzo di prodotti e sistemi di pulizia in grado di coniugare un elevato livello di performance pulente e uno sforzo ridotto da parte dell'utilizzatore finale. Sutter Professional risponde con un'ampia gamma di prodotti dal grande potere pulente per risultati qualitativi su superfici e pavimenti.

#StayTuned

www.sutterprofessional.it



Werner & Mertz Professional

GREASE power di Werner & Mertz Professional è un detergente sgrassante per cucine professionali dalle altissime prestazioni. Prodotto creato per la rimozione del grasso, anche carbonizzato, che non emette alcuna esalazione nociva o fastidiosa per l'operato-



re. È certificato Ecolabel e quindi può essere inserito facilmente nelle gare d'appalto. Ha ottenuto anche l'ambiziosa certificazione Cradle to Cradle*, sinonimo del massimo della sicurezza per l'ambiente e la salute dell'utilizzatore. È ideale per la rimozione dello sporco grasso persistente nelle aree di preparazione degli alimenti ed è utilizzabile su tutte le superfici resistenti all'acqua e agli alcali.

<https://wmprof.com/it/it/home.html>

Il nuovo CD Afidamp

Il 29 settembre scorso, a Milano, l'Afidamp ha nominato il nuovo consiglio direttivo in carica per il biennio 2021/2023. È stato rieletto Presidente Giuseppe Riello che viene coadiuvato dal Vicepresidente Gianfranco Bonotto. Gli altri eletti: Luca Cocconi, Giuseppe Del Duca, Virna Re, Roberto Galli, Andrea Loro Piana, Francesco Pasquini e Matteo Marino.

La giornata è stata l'occasione per il Presidente Giuseppe Riello e per il Direttore Stefania Verrienti di illustrare ai soci presenti le molte attività organizzate, che hanno portato a un incremento del 10% dei soci. In particolare Afidamp ha profuso un grande impegno per portare l'Associazione nei più importanti contesti istituzionali, segno di questo sono, come ha sottolineato Riello, i rapporti con il Ministero della Salute, il Ministero della Transizione Ecologica e il Ministero per lo Sviluppo Economico. In questa direzione va anche segnalato l'ingresso di Afidamp in Finco e nel CEI, Comitato Elettrotecnico Italiano. L'obiettivo per il prossimo biennio è quello di portare l'Associazione ad avere una sempre maggiore presenza nei principali contesti istituzionali e legislativi. Sempre forte sarà inoltre l'impegno sul tema formazione, attraverso gli accordi esistenti con i principali atenei ed enti formativi del Paese.



Materiali a contatto con gli alimenti: Reflexx ha le carte in regola



Il guanto alimentare non è solo un dispositivo igienico fondamentale, ma rientra tra i M.O.C.A. (REG 1935/2004/CE - DM 21.03.1973, REG EU 10/2011), ovvero i "Materiali ed Oggetti destinati a venire a Contatto con gli Alimenti". Essi devono essere prodotti secondo buone pratiche di fabbricazione affinché non costituiscano un pericolo per la salute, e non comportino una modifica inaccettabile della composizione dell'alimento o un deterioramento delle sue caratteristiche organolettiche. Tutti i soggetti della filiera alimentare (produttore/importatore/distributore/utilizzatore finale) sono tenuti per legge a verificare e rispettare quanto richiesto dalla legislazione sui MOCA. In linea con quanto prescritto dalla legge, Reflexx fa eseguire, sui guanti a marchio proprio, test di migrazione globale e migrazione specifica utilizzando sostanze chimiche simulanti il comportamento di tutti i gruppi di alimenti.

Per verificarne la stabilità nel tempo e dare massima garanzia di sicurezza ai propri clienti, i guanti della Linea Food Reflexx sono testati presso laboratori accreditati europei più volte all'anno e sono risultati idonei al contatto per 30' a 40° con tutti gli alimenti più comuni.

Per una comunicazione ancora più trasparente - e per orientarsi tra i diversi modelli disponibili - sul retro dei dispenser Reflexx riporta la tabella riassuntiva dei test per i quali quel determinato guanto è risultato idoneo.

www.reflexx.com

La tecnologia di Comac al servizio delle industrie alimentari e della GDO

Da sempre Comac è attenta alle esigenze di pulizia dell'industria alimentare e della GDO, ambienti dove è fondamentale garantire alti livelli di pulizia e igiene per tutelare la sicurezza di consumatori e clienti. Le macchine Comac possono essere personalizzate in base alle esigenze del cantiere grazie alle numerose tecnologie disponibili, alcune pensate proprio per le lavasciuga pavimenti che lavorano nel settore dell'industria alimentare. La tecnologia CCP - Comac Corrosion Protection - è stata sviluppata per proteggere le parti metalliche delle lavasciuga che sono più esposte alla corrosione. Il trattamento termoplastico riveste il metallo e lo rende resistente agli agenti corrosivi e ai detergenti aggressivi che possono essere presenti nell'aria o sulle superfici di caseifici, pescherie, macelli e laboratori alimentari ma anche in alcuni reparti dei supermercati. I serbatoi Comac Easy-Clean, invece, sono stati studiati per ridurre la porosità della plastica, rendendo così le pareti della struttura più lisce e quindi più facili da pulire. Questo permette di ridurre la sedimentazione dello sporco diminuendo così anche i cattivi odori. Mentre i serbatoi Comac Antibacterial vengono creati con uno speciale additivo che ha il compito di mantenere la carica batterica mediamente più bassa rispetto a quella presente nei serbatoi standard. Diminuisce così la proliferazione dei batteri che oltre ad essere fonte di cattivi odori possono dare origine alla dispersione di agenti patogeni nell'ambiente.

www.comac.it



La prima regola di igiene, per chi produce e distribuisce alimenti

Nelle industrie alimentari, nella vendita di alimenti confezionati e freschi, negli ambienti dedicati alla lavorazione e trasformazione del cibo fresco è essenziale non dimenticare l'importanza dell'igiene e della sanificazione. E qual è la prima regola di igiene? Una pavimentazione sempre pulita. Raccogliere scarti, detriti o residui dai pavimenti, per salvaguardare prima di tutto la sicurezza di chi calpesta quelle pavimentazioni è un'operazione economica, pratica e semplicissima e quella che prevede una pulizia ordinaria e quotidiana dei pavimenti, per evitare la formazione di aree più scivolose. La pulizia delle pavimentazioni riduce la formazione di muffe e la proliferazione di batteri e di virus. Pensate all'importanza della pulizia quotidiana di aree produttive di artigiani e industrie



Lavapavimenti per ambienti produttivi di artigiani e industrie alimentari:

Lavapavimenti uomo a terra e uomo a bordo, marchio RCM

degli alimenti, o anche della distribuzione del fresco (pensiamo all'area frutta e verdura del supermercato, in cui i clienti si servono in autonomia, o le pavimentazioni dell'area carne e pesce, dove è essenziale evitare contaminazioni). Particolarmente adatte alla pulizia e sanificazione dei pavimenti sono le lavasciuga della RCM Eco Sanitizing che utilizzano acqua ozonizzata garantendo un'ottima sanificazione delle pavimentazioni, unita al risparmio di oltre il 60% di detersivi chimici inquinanti.

www.rcm.it



Lavapavimenti ecologiche per GDO. Lavapavimenti inox: perfetta per industrie alimentari GDO. Non si deteriorano a contatto con agenti corrosivi

Marka Ecolabel: la scelta giusta per una detergenza sostenibile

Lo sguardo verso un mondo sostenibile diventa giorno dopo giorno un impegno inderogabile. La gamma Marka Natural

Ecolabel, progettata e creata dal dipartimento R&D vuole segnare un nuovo orizzonte e standard di eccellenza per coniugare performance e ambiente. Formulazioni di efficacia pari a prodotti professionali tradizionali, materie prime certificate, biodegradabili e provenienti da fonti rinnovabili, soluzioni di packaging riciclato e riciclabile. Con questi tre impegni Marka è al fianco di tutti coloro che hanno intrapreso un percorso green, dealer e imprese che hanno scelto un approccio di cleaning sempre più sostenibile garantendo servizi di pulizia eccellenti, approccio inoltre premiante nella partecipazione a gare pubbliche.

Per questo motivo, la gamma Natural Ecolabel è stata creata utilizzando materie prime di origine vegetale, alcali provenienti da fonti naturali, acido citrico di origine vegetale proveniente da fonti non OGM e profumi con olii naturali vegetali, conformi allo standard ISO e rapidamente biodegradabili. I pack utilizzati sono composti con il 50% di HDPE proveniente dai rifiuti domestici post-consumo, 100% riciclabili. Il risultato è la riduzione della metà della plastica vergine immessa nell'ambiente. Marka Natural Ecolabel copre i principali ambiti applicativi con i suoi prodotti Natural Lvs, Natural Rinse, Natural Degreaser, Natural Multiglass, Natural Bath, Natural WC e Natural Floor.

Marka è sempre al vostro fianco per supportarvi in ogni esigenza, con supporto commerciale e formazione.

www.markacleaning.com/professionisti



Spazzatrici "connesse" per ottimizzare la produttività

La tecnologia messa a punto da MP-HT consente di ottimizzare le operazioni di pulizia in termini di produttività, efficienza e gestione dei costi. Le soluzioni applicate alle spazzatrici – che soddisfano i requisiti previsti dall'Industria 4.0 – consentono di monitora-



re gli spostamenti, le funzioni e lo stato delle manutenzioni da remoto. I vantaggi di questi sistemi all'avanguardia sono un'opportunità per le imprese e nascono in risposta all'esigenza di dotarsi di macchinari per la pulizia efficienti e di facile controllo.

Il continuo lavoro di ricerca e sviluppo è infatti orientato a generare prodotti che, oltre a semplificare le operazioni di manutenzione e gestione, allo stesso tempo facilitino e rendano più sicuro il lavoro di chi usa le macchine. Le spazzatrici MP-HT – compatte ed estremamente manovrabili – sono adatte per pulire spazi, sia di piccole che di grandi dimensioni, con la presenza di ostacoli e spazi ristretti. I potenti motori di aspirazione e trazione garantiscono elevati risultati di pulizia e applicazioni innovative, come lo "sporco in sacco", permettono un lavoro in totale sicurezza. Dal solido telaio in metallo, questi macchinari sono costruiti per essere affidabili e non perdere il proprio valore nel tempo.

www.mp-ht.it

King Glass: il re della pulizia dei vetri

Uno spray per pulire le superfici che funzioni, sia facile da usare e brillante che più non si può? Esiste, ed è nato grazie a un'altra grande iniziativa di Alca Chemical!

Si chiama King Glass e permette di ottenere una pulizia efficace su vetri e vetrate, acciai, laminati e tanti altri materiali, senza alcuna difficoltà nella sua applicazione e anzi, non lascia aloni e previene la formazione delle impronte digitali. Spruzzandolo direttamente sulla superficie si ottiene un effetto brillante e sanificato. Inoltre, limita il deposito di sporco



esterno (come inquinamento, fumo o insetti) e forma una schiuma attiva che elimina velocemente il grasso e lo sporco aggrappandosi alla superficie da trattare. La sua applicazione è idonea a tutti gli impieghi: spruzzato ad una distanza di 15-20 cm rimuove senza sforzo ogni tipo di sporco. Inoltre, è idoneo anche a pulire superfici che andranno a contatto con gli alimenti. Un prodotto utilissimo se si lavora in ambito horeca, come strutture ricettive quali ristoranti e alberghi, per via della sua applicazione agevole e il risultato garantito.

Lo smaltimento del packaging poi è eco-friendly, essendo realizzato in alluminio facilmente riciclabile. Un prodotto nuovo, ma già entrato nella gamma di classici Alca Chemical. alchemical.it

Pulire e sanificare sia il pavimento che gli ambienti

4CLEANPRO SRL offre una macchina con doppia filtrazione HEPA su una lavasciuga pavimenti.

Il filtro Hepa trattiene tutte le micro impurità grazie al materiale di nuova generazione utilizzato nella costruzione e non solo: elimina anche tutti i batteri e virus, compreso anche covid 19 grazie alle nuove tecnologie e le ricerche su i materiali sempre più efficaci nell'abbattimento batterico che viene utilizzato in diverse applicazioni (aria condizionata, aspirapolvere etc).

Il filtro Hepa di classe H13 (99,95%) secondo la Normativa in vigore EN1822.

Il filtro è a sua volta protetto da un prefiltro per trattenere i residui più grossi e così migliorare l'efficienza del HEPA più a lungo: fino a 70 ore di lavoro e il filtraggio di 3.000 metri cubi di aria filtrata.

È stato poi aggiunto un filtro Hepa in uscita anche sull'aria del raffreddamento del motore di aspirazione, il che purifica anche l'aria sporca di raffreddamento del motore (dovuto alle particelle di Graffite dei carboncini del motore). Oltre a un ulteriore filtro che rompe il flusso dell'aria aspirata all'uscita del motore in modo da evitare l'effetto aerosol e di creare turbolenza attorno alla macchina per non sollevare polveri contaminate nell'aria. In tutta serenità si può finalmente pulire e sanificare nello stesso tempo sia il pavimento che l'ambiente in cui si lavora tutti i giorni.

www.4cleanpro.com



We Italia, da dieci anni la forza del network

We Italia, società di consulenza e distribuzione di sistemi, servizi e prodotti per la pulizia professionale, è un'importante realtà imprenditoriale che riunisce 35 concessionari, distribuiti su tutto il territorio italiano. L'azienda è anche parte integrante di Dhys, una grande rete di professionisti del pulito dislocata in tutta Europa. "Festeggiamo un traguardo importante, i primi dieci anni di We Italia - racconta il direttore generale Simone Bertocci - Siamo nati tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012 e in questi anni abbiamo potuto constatare una crescita. Nel 2013 i nostri concessionari sviluppavano un fatturato aggregato di 137 milioni. Nel 2020 la cifra è aumentata fino a 174 milioni". Le condizioni sempre più complesse del mercato, con variazioni frequenti, in termini di normative come di prezzi, rendono "fondamentale per il singolo distributore locale poter contare su un punto di riferimento. We Italia è questo: una guida che indica la strada per potersi orientare senza sentirsi persi, un faro da seguire". Il bisogno di sentirsi "tutelati" si traduce in un sempre "maggiore numero di richieste" da parte dei distributori di entrare a far parte del gruppo. "La forza del network - conclude Bertocci - è la formula vincente per il futuro".

www.we-italia.it/Infinity/cms/



I.C.E.FOR: ambienti di lavoro sempre sicuri

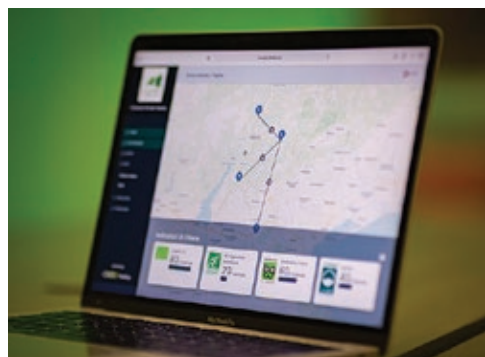


La pulizia degli ambienti di lavoro e la successiva disinfezione di tutte le superfici precedentemente pulite, richiedono l'utilizzo di prodotti specifici, compatibili e soprattutto performanti, per garantire la totale sicurezza degli operatori. Uno degli ambienti di lavoro maggiormente esposti a rischio di contaminazione è l'industria alimentare. I prodotti alimentari vengono preventivamente sottoposti a rigorosi controlli prima del rilascio alla catena distributiva e gli step precedenti richiedono altrettanta rigorosa attenzione nella scelta di prodotti di pulizia e

sanificazione idonei ad evitare possibili contaminazioni. Per l'industria alimentare Icefor propone una gamma selezionata di prodotti, dal detergente alcalino schiumogeno al disinfettante idroalcolico senza residuo. MARK AL SC e MARK AL C, a base cloroattiva, consentono di rimuovere sporco e grasso organico in soli 10 minuti. AMINOSEPT 10, PMC n. 20052 è un efficace detergente disinfettante a base triamminica, che garantisce un elevato potere emulsionante a fronte di bassa schiumosità. ICE 113 SEPT, PMC n. 20384, detergente e disinfettante, garantisce un elevato spettro d'azione e la massima compatibilità con le superfici trattate. Per le piccole superfici completano la gamma i prodotti con trigger pronti all'uso, BROMOSPRAY, PMC n. 18898, disinfettante idroalcolico, HYGIENE SICURA, PMC n. 19644, disinfettante sgrassatore ed il nuovo ALLSEPT PLUS, PMC n. 20644, disinfettante idroalcolico a rapida azione. Tutti i PMC sono ad azione battericida, fungicida e virucida.

icefor.com

Feelera: storytracing for a good product and process



Oggi, in un tempo in cui "sostenibilità" è una delle parole più in voga tanto da venire abusata, è possibile trovare soluzioni solo se si aiutano le aziende a comunicare e mostrare in modo trasparente le attività sostenibili che portano avanti, includendo nelle strategie di responsabilità sociale anche le proprie filiere. La sfida è quindi quella di creare filiere collaborative e sostenibili che generino benessere e valore per le aziende partecipanti e per l'ecosistema.

Feelera rende concreta questa visione, rispondendo alla richiesta di innovazione da parte delle imprese. Per definire ciò che facciamo abbiamo coniato un neologismo: Storytracing.



Lo storytracing è un modo innovativo di mostrare e dimostrare al contempo il valore e la sostenibilità dei processi produttivi di un'azienda o di una filiera di aziende, integrando tra loro tre funzionalità: mapping, tracciabilità e storytelling. L'innovazione di FEELERA sta nella possibilità di organizzare i dati raccolti e utilizzarli per dare una specifica identità alla propria filiera, mostrarla e raccontarla con trasparenza, evidenziando i fattori che la rendono unica e di valore. Feelera crea un network in cui tutti gli operatori coinvolti contribuiscono a creare valore, fornendo e condividendo informazioni e collaborando attivamente al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dal progetto di filiera.

Feelera è:

- Personalizzabile: soluzioni su misura
- Multicanale: integra nativamente strumenti comunicazione b2b e b2c
- Blockchain agnostic: può integrare più tecnologie blockchain
- Scalabile: dalla piccola azienda fino a filiere complesse.

feelera.eu



Le macchine a batteria di Lindhaus

Anche in ambito imprese e GDO è pressante l'esigenza di macchine per la pulizia a batteria, che garantiscano prestazioni elevate in termini di efficienza e autonomia, oltre a vantaggi quali leggerezza e semplicità d'uso. A tutto ciò Lindhaus abbinava un



più che appropriato filtraggio assoluto Hepa a 4 livelli con filtro H11 di serie con efficienza filtrante del 99,96% a 0,3µ. Sono caratteristiche peculiari proprie dell'aspirapolvere a zaino LB4 L-ion Digital Pro ultracompatto perfetto per l'utilizzo in piena sicurezza per gli operatori professionali: l'assenza del cavo, l'estrema libertà di movimento e il peso di soli 3,8Kg garantiscono sicurezza e alta produttività. L'autonomia è di ben 60 minuti e si ricarica in 90 minuti. Altra proposta di gamma è LS38 L-ion, mini spazzatrice aspirante per pavimenti e tappeti. Più forza meccanica, riducendo il dispendio di energia per l'aspirazione, per arrivare a un'efficienza pulente superiore: ciò grazie ai due rulli contro rotanti ad alta velocità (2000 RPM).

L'area in cui vengono convogliati polvere e detriti è pari a 3300 mm² cioè quattro volte superiore rispetto a normali aspirapolvere. Riguardo il lavaggio dei pavimenti, per aree spaziose la soluzione è LW46 Hybrid, con serbatoio da 10lt e tergi-pavimento sterzante posteriore. L'autonomia a batteria è di ben 90 minuti e lo sforzo per l'operatore è nullo, grazie al timone bloccato in posizione inclinata di lavoro, per cui è sufficiente accompagnarla con leggera spinta.

www.lindhaus.it

Il carrello certificato Ecolabel EU



In fiera Issa Pulire 2021 Falpi ha presentato tutte le novità sviluppate nell'ultimo anno, tra le quali ha trovato ampio spazio il primissimo modello di carrello Kubi certificato Ecolabel EU: alta qualità, innovazione, Made in Italy e, soprattutto, una progettazione basata sulla sostenibilità ed il rispetto per l'ambiente, il tutto certificato con Etichetta Ambientale Ecolabel EU. Recentemente Kubi Ecolabel ha anche ricevuto il Premio Ecolabel EU come "Migliore Innovazione Progettuale per la Riduzione dell'Impatto Ambientale".

www.falpi.com

Tork introduce due nuovi disinfettanti mani senza alcool

Un'igiene delle mani efficace e costante è una pratica importante per promuovere il benessere e prevenire le malattie. Tuttavia, la disinfezione e il lavaggio frequente delle mani possono portare a irritazioni e a problemi di salute della pelle come la dermatite. Soprattutto nelle attività che richiedono un'igiene intensiva delle mani, sono richiesti prodotti rispettosi dell'epidermide.

Tork sta quindi ampliando la sua gamma con due nuovi prodotti, un antimicrobico ed un disinfettante con un principio attivo a base vegetale che aiutano le aziende e le istituzioni pubbliche a soddisfare i loro sforzi di sostenibilità e allo stesso tempo ad aumentare il benessere dei loro dipendenti e collaboratori:

- Tork Sapone Liquido Antimicrobico
- Tork Disinfettante Mani in Schiuma senza alcool.

Il nuovo Tork Sapone Liquido Antimicrobico senza alcool è particolarmente delicato sulla pelle e quindi ideale per un uso frequente. È



perfetto per l'uso nelle cucine professionali e nella lavorazione dell'industria alimentare; soddisfa le esigenze degli chef professionisti aiutando a rimuovere il grasso degli alimenti. Questo sapone è compatibile con tutti i dispenser Tork.

Tork Disinfettante Mani in Schiuma senza alcool mostra un'eccellente efficacia contro i batteri e i virus. Con la sua formula idratante, è particolarmente delicato sulla pelle e quindi adatto a settori come gli istituti scolastici o assistenziali. La schiuma igienizzante si strofina semplicemente sulle mani senza risciacquare, ed è compatibile con tutti i dispenser Tork.

Entrambi i nuovi prodotti utilizzano l'acido lattico come principio attivo e sono conformi alle norme EN 1499, EN 1500 e EN144762*. Sono allo stesso tempo dermatologicamente testati e registrati PMC.

Inoltre, i nuovi prodotti antimicrobici e senza alcool di Tork offrono alle aziende la possibilità di mostrare il proprio impegno in materia di sostenibilità con un principio attivo 100% vegetale e formule biodegradabili al 100%.

<https://www.tork.it/prodotti/tork/disinfettante-per-mani>

PESTMED EXPO. VENITE A CATTURARE NUOVE OPPORTUNITÀ.



PestMed® Expo è l'imperdibile Fiera Evento dedicata al Pest Management.

Le più importanti aziende del settore e i buyer italiani ed esteri si incontrano qui, lungo **tre giorni ricchi di convegni, workshop, eventi e incontri B2B.**

È il punto di riferimento per l'Italia, l'Europa e i Paesi del bacino del Mediterraneo sulla **disinfestazione e disinfezione:** la salute pubblica e del cittadino negli ambienti civili e industriali, la sicurezza degli alimenti nelle imprese della filiera agroalimentare, l'igiene civile per scuole, case, giardini, animali domestici.

LA FIERA DI



A.N.I.D.
Associazione Nazionale
delle Imprese di Disinfestazione

ADERENTE A



CONFINDUSTRIA SERVIZI HYGIENE, CLEANING
& FACILITY SERVICES, LABOUR SAFETY SOLUTIONS

ORGANIZZAZIONE **Avenue media®**
Conference & Expo

La Fiera Evento per i professionisti del
Pest Management e della Sanificazione.
9-11 Febbraio 2022, BolognaFiere



INFO E ADESIONI: WWW.PESTMED.IT

PESTMED
EXPO

DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PULIZIA E DISINFEZIONE



Intervento	Primo turno	Secondo turno	Terzo turno	Valutazione	Stampa
Intervento di raccolta rifiuti	10:34 - 10:36	10:00 - 11:00	✓ Completato	Stampa	
Intervento di ripasso	15:05 - 15:07	15:00 - 19:00	✓ Completato	Stampa	



MONITORAGGIO E TRACCIABILITA'

CLAUDIT, è un Supporto Tecnologico indispensabile per la gestione condivisa (tra l'Ente Appaltante e il Gestore del servizio) e il monitoraggio continuo dell'andamento di un appalto di Servizi di Pulizie e Disinfezione. Pensato, sviluppato e creato da un gruppo di specialisti del settore del Facility Management, con esperienza ventennale nella gestione di appalti e di servizi.